



Notiziario del Comune di

Quargnento

ANNO XXI
n. 2 • dicembre 2015



Il 2016, un anno intenso ...

Dettaglio Collezione Silvio Pellico Shoes

**Il 2016
sarà per il
Comune di
Quargnento
l'anno
delle grandi
opere**

Sto per terminare un anno che preferisco valutare a livello locale perché se dovessi guardare oltre i confini nazionali ci sarebbe da rabbrivire. Gli episodi di novembre a Parigi rivendicati dall'ISIS mettono in discussione tutti i valori ai quali siamo stati abituati a credere fin da bambini ma è un nostro dovere coltivare il rispetto per il prossimo cercando di migliorare la qualità della vita presente e futura. Dal punto di vista istituzionale potrebbe essere l'ultimo anno per alcune tasse come la TASI sulla prima casa e l'IMU sulle case di lusso e sui terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, almeno questo è quanto previsto nella prima stesura della Legge di Stabilità 2016; c'è grande aspettativa da parte degli Enti Locali fino a 10.000 ab. sul superamento del Patto di stabilità che permetterebbe ai piccoli Comuni lo "sblocco" di investimenti importanti.

Quest'anno abbiamo speso molte risorse nella partecipazione a bandi ministeriali e di Fondazioni bancarie, per poco non riuscivamo a fare *l'en plein!* Abbiamo partecipato nuovamente al bando 6000 Campanili, insieme ad altri 3.500 comuni, e siamo entrati in graduatoria della Regione Piemonte, al 9° posto degli esclusi a pari merito con altri 13 Comuni, con il "time stamp" di 8.59.59 e un importo lavori di progetto pari a 400.000,00 euro per il completamento delle opere di recupero dell'ex asilo Giuseppe Gamboa...questa volta ci siamo andati veramente vicini.

Abbiamo anche partecipato con il progetto di **Opere di restauro conservativo e recupero della chiesa della SS Trinità non più adibita al culto** a un bando della Compagnia San Paolo di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che invece hanno premiato il lavoro del Comune di Quargnento con un contributo complessivo pari a 170.000,00 euro su un importo lavori di 290.000,00 euro, all'interno del Notiziario potrete leggere il dettaglio delle opere d'intervento.

Abbiamo voluto accogliere la possibilità di riqualificare gli spogliatoi dell'Impianto Sportivo Comunale "Federico Zasio", partecipando al bando del CONI che consente di spalmare l'importo di progetto di circa 148.000,00 euro tramite l'accensione di un mutuo in 15 anni (circa 10.000,00 euro all'anno) con la quota interessi totalmente a carico del CONI.

Il 2016 sarà per il Comune di Quargnento l'anno delle grandi opere con il **restauro della Chiesa della Trinità**, la realizzazione della **rotonda davanti al Consorzio Agrario Provinciale** con il cofinanziamento del 4° e 5° Programma del Piano nazionale della Sicurezza Stradale, sempre più indispensabile come ahimè continuano a confermare gli incidenti di questa estate che hanno nuovamente creato preoccupazione agli abitanti della zona per la conseguente fuga di gas metano, e la **realizzazione degli spogliatoi con omologazione CONI e FIGC**; tutte le opere sono cofinanziate da soggetti pubblici

**Emergenza immigrazione
e discarica - Assemblea
Pubblica del 20 novembre**

pag. 4

**Lotta allo spreco
alimentare**

pag. 8

EXPO 2015

**Un viaggio intorno al mondo
con il mondo intorno a te**

pag. 17

**Opere di restauro
conservativo e recupero
della Chiesa della SS. Trinità**

pag. 20

**Mostra Don Bosco
"La società dell'allegria"**

pag. 33

CALENDARIO 2016
SCARPE PER CAMMINARE INSIEME



Attività comunali

IL 2016, UN ANNO INTENSO ...

e privati. Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli Amministratori, i progettisti e dipendenti comunali per lo straordinario apporto, indispensabile per l'ottenimento dei contributi.

Il patrimonio pubblico può essere arricchito con opere importanti come quelle appena menzionate ma va anche mantenuto, così quest'anno **nel settore dei lavori pubblici** e in linea con il programma di mandato **abbiamo asfaltato**, per un importo di progetto complessivo pari a 26.149,00 euro, alcune strade (via Piave, parte di vicolo Schelini con la stretta, lavoro realizzato tutto a mano, e alcuni rappezzi), **realizzato gli attraversamenti pedonali rialzati in via Garibaldi e via Kennedy** (vie in cui c'erano state numerose richieste da parte di residenti) e **rifatto la segnaletica orizzontale e completato quella verticale** (per un miglioramento della gestione della viabilità).

Ciclicamente è necessario **mantenere anche il verde pubblico**, così quest'anno abbiamo fatto potare gli alberi di piazza I Maggio, i Carpini del parcheggio e le piante all'interno del Camposanto, nonché il viale che porta al Cimitero e le siepi di leylandii al Campo Sportivo Comunale, per un importo complessivo pari a 6.771,00 euro. In via Roma e davanti gli esercizi non sono stati potati i bagolari perchè hanno creato problemi alle abitazioni. L'Amministrazione comunale sta approfondendo l'argomento per trovare una soluzione.

Per un importo complessivo pari a 18.300,00 euro, è stato pulito il tratto di Rio Molina che va da dietro al cimitero a 400 mt dopo la cascina Mutta. Il lavoro era stato anticipato, a costo zero per il Comune di Quargnento, da un intervento manuale e preciso del Dipartimento Forestale della Regione Piemonte, che ringrazio per la straordinaria efficienza, un ottimo esempio di impiego di risorse pubbliche.

Dovremmo essere in dirittura d'arrivo con la Variante Generale al **P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale)**, tra dicembre e gennaio sarà approvato il Progetto Definitivo, recentemente è arrivata la pratica di chiusura definitiva dell'attività Liguigas, azienda RIR (Rischio Incidente Rilevante) che permetterà di snellire il P.R.G.C., sgravandolo da obbligatori vincoli normativi.

Per noi è un piacere riservare particolare attenzione alla nostra splendida **Scuola Silvio Pellico** e così, dopo aver ottenuto la 2ª sezione della Scuola dell'Infanzia, abbiamo voluto "regalare" alla scuola arredi e giochi per un importo complessivo di 3.022,73 euro e, per l'anno scolastico 2015/2016 siamo riusciti a mantenere inalterate le rette a carico degli utenti per i servizi scolastici come trasporto (per i residenti 25,00 euro - 2 corse e 18,00 euro - 1 corsa), mensa (residenti 4,00 euro per ogni buono sia per la Scuola dell'Infanzia che Primaria) e doposcuola (residenti 100,00 euro/mese) e tutte le riduzioni per dal 2° figlio e in base al reddito ISEE; ad attivare il servizio di micronido con Quattordio (al momento ci sono tre bambini di Quargnento che frequentano il nido "La tana dei folletti" di Quattordio) e a confermare l'integrazione del buono pasto della scuola media convenzionata di Solero (le famiglie di Quargnento pagano il buono pasto € 4,50 come le famiglie residenti in Solero, mentre quelle di San Michele pagano il prezzo pieno di € 5,60). Inoltre, in collaborazione con il Corpo Docente della Scuola dell'Infanzia e Primaria, sono stati confermati i contributi per il "Corso di Educazione musicale" (€ 2.300,00), per il "Laboratorio di drammatizzazione" (€ 450,00) e per la gestione delle *Funzioni Miste* (€ 955,45). Sono stati svolti lavori di mantenimento strutturale per un importo complessivo pari a 6.006,98 euro.

Ritengo il **C.I.S.S.A.C.A.** (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino), di cui Quargnento fa parte, insieme ad altri 23 comuni, un prezioso sostegno alle famiglie bisognose di Quargnento. La quota associativa del 2015 per il Comune di Quargnento è stata di 35.840,53 euro.

Quargnento non ha voluto perdere l'occasione di partecipare all'EXPO 2015 e l'Amministrazione Comunale ha organizzato due gite all'EXPO che hanno riscontrato il tutto esaurito. Anche quest'anno

2



mantenimento verde pubblico

In via Kennedy sono state sostituite le piante morte per il caldo estivo con aceri verdi e rossi, per un importo di 2.211,00 euro.

Dopo lo spavento dell'autunno 2014 come promesso abbiamo deliberato un intervento di **pulizia del Rio Molina** sotto il coordinamento della Regione Piemonte Opere Pubbliche.



asfaltatura via Piave, parte vicolo Schelini, attraversamenti pedonali in via Garibaldi e via Kenney, segnaletica orizzontale e verticale

Attività comunali

IL 2016, UN ANNO INTENSO ...

L'Amministrazione Comunale non ha voluto far mancare il suo sostegno e supporto alle Associazioni del Paese per l'organizzazione dei numerosi eventi che hanno donato visibilità a Quargnento, come il *Palio dell'Oca*, l'*Estemporanea di pittura*, la *4ª Serata dialettale*, la *3ª notte in tenda con la Protezione Civile*, il *raduno delle mitiche 500*, le *feste dell'ANSPI ed i CENTRI ESTIVI dell'ANSPI* e del Comune (Baby alla Riscossa), quest'ultimi rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia, e la *Settimana di Gemellaggio con Coubon*.

L'Amministrazione Comunale per l'anno 2015 ha erogato contributi alle Associazioni per 18.180,00 euro; all'interno del Notiziario troverete ampi servizi.

Allegato al Notiziario trovate un'altra opera d'arte dei nostri ragazzi, il Calendario 2016 "**Silvio Pellico Shoes - PREMIATA DITTA DI SCARPE INCANTATE**", con il sostegno economico dell'Amministrazione Comunale e realizzato dai bambini della Scuola Primaria Silvio Pellico con il sempre straordinario coordinamento del Corpo Docente.

Prima degli Auguri desidero ringraziare tutti i volontari che si sono prodigati nell'allestimento dell'albero di Natale in piazza I maggio, grazie di cuore ai volontari della Protezione Civile Eugenio Agapito, Giovanni Marongiu, Nicola Piazza e Carlo Trussi, ai quargnentini Giuseppe Giovinazzo e Giorgio Mattu, e agli Amministratori Enrico Canepa, Giuseppe Garau, Francesca Izzi, Roberto Liparota, Anna Maria Pavia e Paola Porzio, e alla Pro Loco per le goloserie (cioccolata calda e panettone) offerte in occasione dell'accensione dell'albero (8 Dicembre) alla quale hanno partecipato oltre cento persone e soprattutto molti bambini ... **Quargnento è sempre più bello ed è proprio una Grande Famiglia!**

A nome mio e dell'Amministrazione Comunale Auguri di cuore alla Pro Loco Quadrigentum, all'U.S.D. Quargnento, all'Associazione Il Nuovo Futurismo Onlus, agli Amici del Palio, all'ANSPI Oratorio Don Bosco, all'Associazione Gian Stefano Primo Raiteri, all'Associazione Comunicando, al Circolo Culturale della Cinquecento, al Comitato di Gemellaggio Quargnento - Coubon, ai dipendenti comunali, al nostro Parroco Don Mario Bianchi, al Comando dei Carabinieri di Solero, agli agricoltori, alla Madre Superiora e alle Suore della casa di riposo Madre Teresa Michel, agli educatori ed operatori scolastici, agli anziani, agli studenti, ai nostri amici di Coubon e a tutti i bambini ricordando che la Festa del Santo Natale è un momento speciale per tutti.

Luigi Benzi



Foto Giuseppe Amato

**Auguri di Buon Natale e
Felice Anno Nuovo
a tutti Voi e alle Vostre Famiglie**

DELIBERE

GIUNTA COMUNALE

28	07/07/2015	Programmazione LL.PP. 2015/2017 ed Elenco Annuale 2015.
29	07/07/2015	Relazione previsionale e programmatica al bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2015 - Schemi di bilancio annuale e pluriennale.
30	20/08/2015	Approvazione del Bando per il sostegno alle abitazioni condotte in locazione - Contributi relativi all'esercizio finanziario 2015.
31	20/08/2015	Criteri e rette scolastiche a.s. 2015/2016 - Approvazione.
32	10/09/2015	Lavori di ampliamento e rifacimento spogliatoi a servizio del campo sportivo comunale - Approvazione progetto definitivo.
33	08/10/2015	Opere di restauro conservativo e recupero ex Chiesa della SS. Trinità per la creazione di un polo culturale nella città natale di Carlo D. Carrà - Approvazione progetto esecutivo.
34	08/10/2015	Approvazione del manuale di gestione documentale.
35	15/10/2015	1ª Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.
36	15/10/2015	Manutenzione straordinaria strade comunali.
37	15/10/2015	Convenzione con il canile sanitario del Comune di Alessandria per l'anno 2015.
38	22/10/2015	4º e 5º Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale Intervento sulla S.P. 50 che attraversa Quargnento - Approvazione progetto ESECUTIVO.
39	28/11/2015	Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio 2015.

40	03/12/2015	Approvazione Convenzione per l'affidamento dei servizi a Coop. Sociali Costituite ex art. 1 c.1 lett. B) L.381/91 e atto di indirizzo per l'utilizzo di servizi riabilitativi e per l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate.
----	------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONSIGLIO COMUNALE

15	15.07.2015	Approvazione dei verbali della seduta precedente.
16	15.07.2015	Determinazione delle aliquote IMU e TASI - Anno 2015.
17	15.07.2015	Determinazione dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015.
18	15.07.2015	Determinazione dei coefficienti relativi alla TARI e delle scadenze di pagamento - Anno 2015.
19	15.07.2015	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015. Relazione previsionale e programmatica anni 2015/2017. Bilanci pluriennale anni 2015/2017 - Esame ed approvazione.
20	29/09/2015	Approvazione dei verbali della seduta precedente.
21	29/09/2015	Convenzione con il Comune di Quattordio per il servizio di Micronido.
22	29.09.2015	Convenzione con USD Quargnento.
23	29.09.2015	Verifica degli equilibri di bilancio.
24	29.09.2015	Presca d'atto nomina Revisore dei Conti per il triennio 2015/2017.
25	21.11.2015	Approvazione verbali seduta precedente.
26	21.11.2015	Accoglienza dei migranti.

Attività comunali

EMERGENZA IMMIGRAZIONE E DISCARICA ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 20 NOVEMBRE 2015

L'Amministrazione Comunale ha sempre creduto nell'assemblea pubblica come strumento per un confronto con la collettività su tematiche di particolare rilevanza, quella del 20 novembre u.s. è stata la dodicesima Assemblea Pubblica, l'undicesima sulla discarica di Solero.

L'assemblea pubblica, convocata dall'Amministrazione Comunale domenica 15 novembre u.s., verteva su due argomenti:

- Informazioni in merito alla possibile apertura di un centro di accoglienza per immigrati a Quargnento presso strutture private;
- Aggiornamento sulla gestione della discarica di rifiuti in zona Calogna in Solero a confine con Quargnento.

Con il desiderio di avere una più ampia partecipazione ho "postato" sul profilo Gruppo di Quargnento di Facebook e sul mio personale la convocazione dell'assemblea. Nel prestare poca attenzione agli oggetti degli argomenti, alcuni frequentatori di facebook hanno pensato che l'iniziativa del "centro di accoglienza" fosse dell'Amministrazione Comunale ma dopo le dovute precisazioni l'equivoco è stato chiarito. Questa premessa per far comprendere che c'era una grande aspettativa per l'assemblea, alla quale hanno partecipato oltre 200 persone. Durante l'assemblea ho raccontato dettagliatamente tutti i passaggi che hanno spinto l'Amministrazione Comunale a convocare un incontro pubblico.

Ho presentato una sintesi con "i numeri" dell'emergenza migranti, con riferimenti specifici al Decreto del Ministero dell'Interno del 7 agosto 2015 e al BANDO SPRAR 2016-2017 (Servizio centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) finalizzati ad ampliare di 10mila i posti per l'accoglienza. Sul sito www.sprar.it ci sono tutti i riferimenti normativi per poter partecipare al bando, senza dimenticare che è stato istituito dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Viminale e affidato all'ANCI.

Le Prefetture hanno avuto il compito dal Governo di gestire direttamente con i privati le situazioni di emergenza legate all'immigrazione e purtroppo, come si evince quotidianamente dai media, ogni giorno sulle coste italiane sbarcano centinaia e in alcuni casi anche migliaia di profughi. Sicuramente è sotto gli occhi di tutti la difficoltà del Governo a gestire questo imponente flusso migratorio ma è importante soffermarsi su alcuni numeri...

14 centri di accoglienza (Cpsa, Cda, Cara)

5 centri di identificazione ed espulsione (Cie)

1.861 strutture temporanee

430 progetti del Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati (Sprar)

Lunedì 27 luglio 2015 S.E. il Prefetto di Alessandria ha convocato tutti i sindaci della Provincia di Alessandria ad una riunione in Prefettura sull'EMERGENZA IMMIGRAZIONE.

In quella riunione il Comune di Quargnento era presente con il vice Sindaco. Il 31 luglio 2015 la Prefettura ha inviato una mail a tutti i sindaci con questi contenuti:

Si fa seguito agli incontri della giornata di lunedì 27 luglio u.s., e, nel trasmettere documentazione inerente l'accoglienza migranti, si ritiene opportuno sintetizzare le modalità di collaborazione e interazione sottoposte ai Sindaci dei Comuni della provincia per organizzare in maniera il più possibile equa e diffusa sul territorio l'accoglienza dei richiedenti asilo. L'accoglienza è gestita mediante convenzioni (si allega schema tipo) tra Prefettura e soggetto gestore. Nel caso in cui il soggetto che si propone come gestore sia il Comune ovvero un consorzio di Comuni, è possibile giungere alla stipula della convenzione direttamente.

Se si tratta di un soggetto privato, invece, dovrà partecipare ad una selezione (v. sezione Appalti, Bandi di gara e Contratti sul sito internet della Prefettura, sia per verificare se vi sia in corso una procedura di gara sia per aderire - nelle more - con apposita 'manifestazione di interesse' all'avviso pubblicato in data 1/07/2015).

Ciò premesso, è stato proposto ai Comuni di porsi quali soggetti gestori, eventualmente anche attraverso i Consorzi Servizi alla persona operanti sul territorio. Nel caso in cui il Comune non ritenesse possibile tale soluzione, od in aggiunta, si è richiesto di individuare immobili che possano presentare le caratteristiche idonee per fornire ospitalità, sia di proprietà dell'ente locale stesso, che di privati cittadini disponibili a cederli in locazione. Tali segnalazioni agevoleranno il possibile soggetto gestore nel reperimento delle strutture idonee per potersi candidare all'accoglienza con le modalità sopra richiamate: al fine di garantire la par condicio tra gli operatori, tali informazioni verranno fornite a tutti i soggetti dotati dei requisiti per partecipare a selezione nelle forme previste che ne faranno richiesta, con modalità idonee ad assicurare il pieno rispetto della privacy dei privati titolari degli immobili.

Si prega pertanto di voler comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica la possibile adesione di codesto Comune ad una convenzione con la Prefettura ovvero segnalazioni circa immobili idonei per l'accoglienza presenti sul territorio comunale: immigrazione.pref_alessandria@interno.it

A questa mail il Comune ha risposto che non ha strutture comunali disponibili e sino ai primi di novembre non abbiamo più avuto alcun contatto con la Prefettura sull'EMERGENZA IMMIGRAZIONE.

Il 4 agosto 2015 la Prefettura ha pubblicato sul proprio sito il terzo bando di gara e i relativi allegati per l'affidamento dei servizi di accoglienza e di assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

I contenuti della Convenzione e del Capitolato Tecnico si rifanno al "manuale sprar" e valgono sia per i soggetti pubblici che privati.



Cpsa: Centro di primo soccorso e accoglienza (Lampedusa)
Prime cure mediche e fotosegnalazione.

Cda: centri di accoglienza per la sua identificazione.

Cara: centro in cui vengono inviati gli stranieri che richiedono protezione internazionale.

Cie: centro di identificazione ed espulsione.
Tempi di permanenti medi 40gg.

**Al 31 agosto 2015 il sistema di accoglienza ospitava 93.608 profughi.
In media l'Italia accoglie un rifugiato ogni 1000 ab. - Francia 3,5 ogni 1000 ab. - Svezia 11 ogni 1000 ab.**

Attività comunali

EMERGENZA IMMIGRAZIONE E DISCARICA ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 20 NOVEMBRE 2015

Foto Giuseppe Amato



Visto che non c'è alcuna comunicazione ufficiale dalla Prefettura perché convocare un incontro pubblico?

Semplicemente per dare risposte pubbliche alle preoccupazioni di alcuni Quargnentini in merito a certi "movimenti strani" in vicolo Alfieri a Quargnento.

Tutto è iniziato **Sabato 7 novembre** quando un amico mi parlò della manifestazione d'interesse da parte di un privato a realizzare un centro di accoglienza in Paese presso una struttura composta da 10 unità abitative. Ovviamente ho voluto accertarmi della veridicità dell'informazione, cercando di contattare il funzionario delegato della Prefettura che quel sabato non era raggiungibile e presi un appuntamento telefonico per lunedì 9; dopo circa 45' ricevo la telefonata da S.E. il Prefetto che dopo una conversazione di circa 30' mi ha fatto presente che l'ipotesi era già stata valutata ma che al momento non era stata ritenuta idonea, con una fattibilità del 10%. Dopo quel colloquio ho iniziato ad approfondire il "manuale sprar" e tutte le procedure annesse all'accoglienza di immigrati.

Mercoledì 11, il Comune ha ricevuto una telefonata di una signora di Alessandria con la richiesta di informazioni in merito ad un annuncio URGENTE presente in un bar e in una lavanderia di Alessandria per la ricerca di personale per una "struttura di accoglienza" per migranti di imminente apertura a Quargnento... annuncio che è stato pubblicato anche su facebook...il tenore dei contenuti ci ha preoccupato e da quel momento è iniziato un sovrapporsi di accertamenti tutti finalizzati a scoprire cosa ci fosse di vero.

Incuriosito dall'annuncio ho telefonato anch'io al sedicente "sig. Rossi" che probabilmente stanco dalle numerose telefonate non ha subito capito che al telefono fosse il Sindaco nonostante mi fossi presentato come Luigi Benzi Sindaco di Quargnento, e solo dopo aver risposto ad alcune domande sul centro di accoglienza, si è posto il dubbio... ..e mi disse "scusi ma... come ha detto che si chiama?" e dopo avergli ripetuto "Luigi Benzi, Sindaco di Quargnento" il tenore della telefonata è cambiato, si è presentato per nome e cognome, precisando che è un insegnante in pensione e che ora insegna italiano ai profughi, scusandosi per il generico "Sig. Rossi", nome di circostanza, perché quando qualcuno pubblica un annuncio di lavoro non scrive mica il suo vero nome..... comunque la telefonata ha permesso di carpire nuove informazioni e di conseguenza una lettera al Prefetto era obbligatoria.

L'annuncio "urgente".....si commenta da solo.....

Lo stabile in questione ha 10 appartamenti, per conoscenza personale, sapevo che solo due erano abitabili e così nella lettera al Prefetto ho messo in risalto alcune mancanze strutturali.

Il giorno successivo abbiamo inviato un raccomandata a/r alla Società Immobiliare di Torino, proprietaria dell'immobile oggetto del "possibile" centro di accoglienza.

Venerdì 13 una dottoressa in psicologia si è presentata al bar di Quargnento per chiedere informazioni sul Centro di accoglienza per immigrati, già funzionante in Quargnento, realizzato in una ex casa di riposo, troppe e strane coincidenze. Nel frattempo avevo appreso che l'Associazione potesse chiamarsi "**Progetto OASI**" e chiedendo vengo a sapere che la stessa associazione stava gestendo un centro di accoglienza a Serralunga di Crea.

Sabato 14 ho telefonato al Sindaco di Serralunga di Crea, che mi diede preziose informazioni sull'Associazione, sul numero di immigrati e sul fatto che il proprietario dell'immobile aveva dato lo sfratto esecutivo e che quindi c'era la necessità, entro la fine di novembre, di trovare una nuova sistemazione ai 31 immigrati. Dopo queste informazioni la decisione di convocare l'assemblea pubblica (**Domenica 15/11**).

Martedì 17 ho scritto una seconda lettera al Prefetto perché nel frattempo le informazioni ci hanno portato a colui che tiene i rapporti con la Prefettura e gli Enti Locali, il sig. Francesco Musso, Direttore della Casa di Riposo Santa Croce di San Salvatore, incaricato dal Presidente dell'Associazione "Progetto OASI" di seguire tutte le pratiche sull'accoglienza. Nel frattempo presso lo stabile di vicolo Alfieri procedevano i lavori di sistemazione degli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento.

Mercoledì 18 novembre si è deciso di fare un sopralluogo con i Carabinieri della Stazione di Solero che ringrazio per la collaborazione; per il Comune di Quargnento erano presente il tecnico comunale e il vigile. Il sopralluogo ha confermato l'inabitabilità di 8 appartamenti su 10 e le imprese hanno confermato che stavano adeguando gli impianti per ottenere i certificati di conformità e conseguente abitabilità. Sempre Mercoledì 18 l'Amministrazione Comunale ha ricevuto la risposta del Prefetto di Alessandria di cui riporto la parte conclusiva "*Nello specifico non ritengo possibile, sulla base di valutazioni già svolte anche precedentemente alla conversazione telefonica*

annuncio lavoro



(7 novembre), e non sempre esternabili, la ricollocazione da Lei temuta; proprio per questo motivo, La invito a fornirmi in tempi rapidi proposte allocative del Suo territorio, anche con soggetti gestori da Lei individuati, affinché la città di Quargnento – che Lei ha il compito di rappresentare nella sua vera luce di popolo aperto e solidale – al pari di tantissimi comuni della Provincia, possa fornire il suo doveroso contributo”.

Attività comunali

EMERGENZA IMMIGRAZIONE E DISCARICA ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 20 NOVEMBRE 2015

Giovedì 19 l'Amministrazione comunale ha incontrato il Gruppo di minoranza per metterli al corrente di quanto accaduto nei precedenti dieci giorni, anticipando che al momento, come confermato dalla lettera di S.E. il Prefetto, non c'era alcuna possibile collocazione.

Venerdì 20 il Sig. Musso ha telefonato in Comune per avere un appuntamento con il sottoscritto, concordato per giovedì 26 novembre. Come precisato nell'incontro pubblico, non c'è una posizione pregiudiziale ma è richiesta solo la garanzia che l'Ente Gestore, che ha il compito di gestire l'accoglienza di profughi bisognosi, abbia una struttura idonea e avvenga secondo i criteri previsti dal "Manuale SPARAR".

D'altronde la Comunità di Quargnento nel suo piccolo ha già dato ampia conferma di essere un Paese accogliente:

- al 31 dicembre 2000 su 1.215 residenti, il 0,90% era immigrato;
- al 31 dicembre 2005 su 1.337 residenti, il 4,03% era immigrato;
- al 31 dicembre 2010 su 1.420 residenti, il 7,25% era immigrato;
- al 31 ottobre 2015 su 1.401 residenti, il 6,92% è immigrato.

Tutte le persone che fanno parte della "Famiglia quargnentina", perfettamente integrate, vivendo il paese in tutte le sue iniziative.

Il timore che l'Ente Gestore abbia una struttura improvvisata, come per altro lascerebbe intendere l'annuncio "Urgente: lavoro qualificato offresi" e dalla necessità di reclutare personale la cui professionalità ed esperienza non sono indispensabili usando un nome falso e facendo i colloqui in un bar di Alessandria, ci ha preoccupato.

Il rischio è che gli Enti Gestori siano strutture nate dall'oggi al domani esclusivamente per poter beneficiare dei 30-35 euro giornalieri per ogni profugo. Il capitolato tecnico richiede una serie di servizi minimi garantiti, di seguito indicati, che l'Ente Gestore è tenuto a fornire:

- a) mediazione linguistico-culturale;
- b) accoglienza materiale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) formazione e riqualificazione professionale;
- e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- h) tutela legale;
- i) tutela psico-socio-sanitaria;
- l) aggiornamento e gestione della Banca Dati.

Per quanto riguarda le modalità di attivazione e di gestione dei servizi di accoglienza integrata si rinvia al "Manuale operativo SPARAR".

Nell'incontro pubblico è intervenuto anche il Sindaco di Oviglio, l'amico Antonio Armano, che ha raccontato l'esperienza che sta vivendo la Comunità Ovigliese, dove presso una struttura privata sono gestiti dall'IPAB Borsalino di Alessandria 15 ragazzi di colore con non poche problematiche che hanno anche portato ad un arresto. Il Sindaco Armano ha spiegato che ha saputo dell'attivazione del centro di accoglienza presso la struttura privata il giorno stesso in cui il centro ha iniziato a funzionare, lamentando anche lui di aver ricevuto poche informazioni in un sistema che permette ai privati di "lucrare", grazie ai 30-35 euro giornalieri, su questa povera gente.

Alla luce di tutti questi dati l'Amministrazione Comunale ha deciso di deliberare all'unanimità **sabato 21** il seguente ordine del giorno:

- 1) di rispondere in modo fermamente negativo all'accoglienza nei luoghi pubblici e privati posti sul territorio comunale, stante i problemi sanitari e sociali che ne conseguirebbero, senza verifica dell'idoneità igienico-sanitaria della struttura ospitante e successiva certificazione medica sullo stato di salute degli accolti, in modo da non creare problemi sanitari alla popolazione residente;
- 2) nel rispetto della comunità di Quargnento che al 31 ottobre 2015 conta 1.401 abitanti, nel caso venga soddisfatto il punto precedente, di acconsentire l'accoglienza di migranti, in strutture pubbliche e/o private, pari allo 0,7% del numero totale di abitanti;

3) nel caso venga soddisfatto il punto 1) e nel rispetto del "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria" l'Ente gestore deve essere iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, avere una struttura solida ed esperienza consolidata nella gestione di comunità e centri di accoglienza, e predisporre preferibilmente un "Progetto di inclusione Sociale ed Integrazione degli immigrati".

Lunedì 23 l'Associazione Progetto OASI ha presentato la documentazione per l'attività di edilizia libera allegando il contratto d'affitto dello stabile. Nell'incontro di **giovedì 26** novembre il Sig. Musso ha confermato l'ipotesi di realizzare un centro di accoglienza in Quargnento, precisando che la loro associazione non ha vinto il bando prefettizio ma ha un incarico diretto della Prefettura per la gestione delle emergenze.

Ha inoltre specificato che la finalità, solo a conclusione dell'emergenza profughi, è quella di trasformare lo stabile in una casa di riposo per anziani autosufficienti e si è scusato per l'iniziativa infelice intrapresa dal suo collaboratore "sig. Rossi".

Al momento non abbiamo più avuto informazioni anche se qualche "movimento strano" si è nuovamente visto presso lo stabile di vicolo Alfieri. In qualità di Sindaco posso solo assicurare che l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della Collettività che è stata chiamata democraticamente ad amministrare, farà tutto il possibile perché venga rispettato, nelle sedi ritenute opportune, quanto deliberato dal Consiglio Comunale.

Al temine del primo argomento molti dei presenti hanno lasciato l'Assemblea ma in merito al secondo punto ho precisato che ARAL Spa ha avuto il nullaosta dalla Provincia di Alessandria per accumulare i rifiuti a confine tra la 4^a vasca (settore 3.2) e la 5^a (settore 2.2) in fase di ultimazione dei lavori. In data 16 novembre l'ing. Stefano Veggi, tecnico dei Comuni di Solero e Quargnento ha fatto una visita in discarica per visionare il settore in costruzione 2.2 alla presenza dei tecnici di ARAL Spa e della Provincia di Alessandria.

Il settore 2.2 risulta quasi completato, sono state eseguite le prove sull'argilla di fondo che hanno fornito risultati di permeabilità conformi a quanto previsto dalla normativa, è stato posato il geocomposito bentonitico ed il telo di HDPE protetto da geotessile, così come il pozzo per l'estrazione del percolato e lo strato drenante su tutto il fondo della vasca. Deve ancora essere chiuso il varco nell'argine lasciato aperto per la posa del materiale drenante.

Durante il sopralluogo erano in corso rilievi topografici, per il controllo del fondo e dello spessore del materiale drenante, e la prova geoelettrica per verificare l'integrità del telo in HDPE. I tecnici della Provincia hanno fatto presente che, una volta ricevuta dalla Direzione lavori la relazione conclusiva, fisseranno un ulteriore sopralluogo di controllo finale per rilasciare il nulla-osta alla coltivazione del settore.

ARAL Spa sta mantenendo fede al piano di rientro del debito residuo nei confronti dei Comuni sede di discarica, che sarà regolarizzato a breve, è al vaglio dei rispettivi studi legali, e terminerà nell'autunno del 2018.

Al momento il flusso di conferimento è pari a 5 camion/giorno e con l'attivazione del settore 2.2 il flusso tornerà a 7/8 camion/giorno.

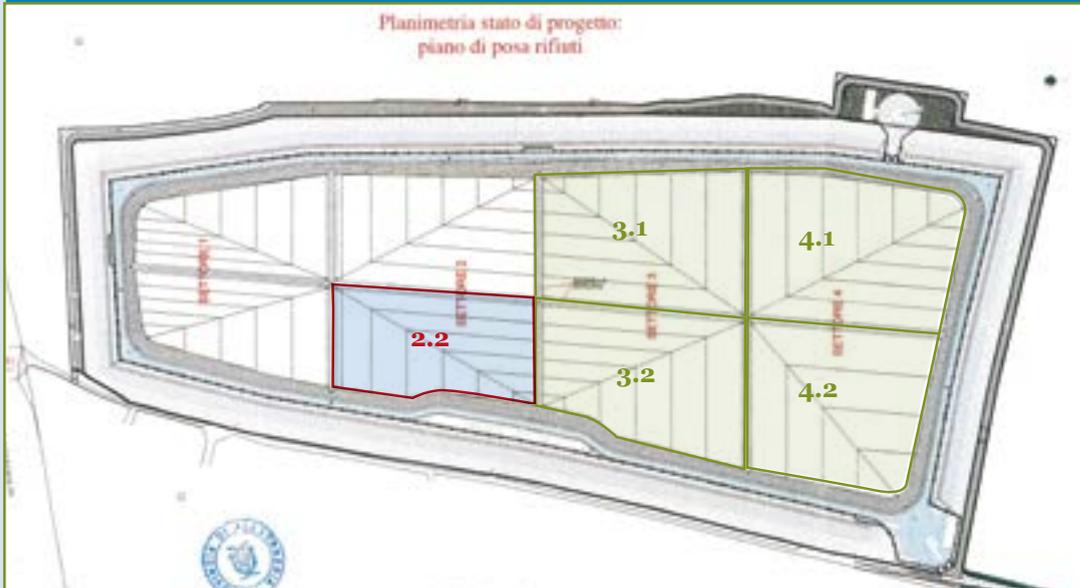
Ultimo dato positivo, finalmente sono stati completati i lavori di realizzazione della rotonda di servizio della discarica.

Luigi Benzi

Attività comunali

EMERGENZA IMMIGRAZIONE E DISCARICA ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 20 NOVEMBRE 2015

AREA DISCARICA – 4 SETTORI (8 VASCHE)



AREA DISCARICA 4 SETTORI 8 VASCHE

3.1 e 3.2

SOPRALLUOGO DEL
16-11-2015

Settore 3.1 e 3.2
in coltivazione

7

4.2

SOPRALLUOGO DEL 16-11-2015

Settore 4.2
con copertura provvisoria



2.2

SOPRALLUOGO DEL 16-11-2015

Settore 2.2
in fase di ultimazione



Attività comunali

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

La Regione Piemonte tramite il Settore URP (relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori) ha recapitato a tutti i Sindaci del Piemonte il cofanetto contenente le linee guida ONU contro gli sprechi alimentari e il film "Just eat it" con l'obiettivo di dare seguito alle iniziative già avviate dalla Regione stessa e valorizzare nell'ambito di tale Campagna il ruolo delle Amministrazioni locali.

Lo scopo finale è quello di raggiungere da vicino i cittadini e sensibilizzare la collettività in merito alla prevenzione e al recupero degli sprechi nel settore alimentare:

non sprecare il cibo... per
rispettare il mondo... per essere
consapevoli delle proprie scelte...
per risparmiare denaro...

8

L'Amministrazione Comunale, sempre molto sensibile alle tematiche in salvaguardia dell'ambiente, in molti ricorderanno la Fontana "leggera" Quadrigentum (Casetta dell'acqua), il vettovagliamento bio e completamente riciclabile utilizzato nella mensa scolastica e nella Sagra della Melanzana, e molte altre, ha accolto con entusiasmo il suggerimento della Regione e nelle pagine che seguono trovate un estratto della Campagna informativa e preventiva, ben illustrata in ogni suo aspetto, nel sito: <http://www.unabuonaoccasione.it>



Il progetto

Il principio: prevenire è necessario quanto donare

L'originalità del progetto Una Buona Occasione sta nella novità dell'approccio al tema della lotta agli sprechi alimentari. Normalmente ci si concentra sulla destinazione delle eccedenze per sottrarle alla spazzatura e darle alle food bank ('banche del cibo') o agli enti caritativi.

L'idea posta a fondamento di Una Buona Occasione è invece quella di incidere sulle cause che contribuiscono a formare l'eccedenza, cercando così di prevenirla. Per intenderci, se la raccolta differenziata dei rifiuti è un'attività utile e degna di grande considerazione, ancor più incisive si rivelano tutte le iniziative finalizzate alla riduzione della quantità di rifiuti. Lo stesso discorso vale per gli sprechi alimentari: è importante riuscire a limitare la quantità complessiva delle eccedenze, considerato che ne rimarrà sempre una grande disponibilità da destinare a scopi caritativi.

Gli italiani gettano 213 grammi di cibo ogni settimana per un costo di 7,06 euro per famiglia, pari a 8,7 miliardi di euro di spesa annua.

Fonte: Rapporto 2013 - Waste Watcher



Attività comunali

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Il cuore: l'ingannevole mito della scadenza

Una delle cause più importanti delle eccedenze alimentari risiede nel modo sbagliato con cui vengono interpretate e utilizzate le date di scadenza. Abbiamo voluto verificare con un'indagine statistica (su un campione di 1200 famiglie) quanto effettivamente si sappia sul significato da attribuire a 'da consumarsi entro' e a 'da consumarsi preferibilmente entro'. Ne è risultato un quadro sconcertante. Il primo obiettivo che ci poniamo dunque è quello di fare chiarezza, contribuendo così a sfatare il mito della scadenza come discriminante assoluto tra ciò che prima è buono e dopo improvvisamente non lo è più.

L'importanza infatti che, anche inconsciamente, viene attribuita alle date di scadenza appare esagerata: basti pensare alla diffusa abitudine di scegliere nel momento dell'acquisto le confezioni con la data più lontana a discapito di quelle con scadenza più ravvicinata oppure al convincimento, altrettanto diffuso, che il cibo non può essere consumato nel giorno di scadenza riportato sulla confezione perché ormai scaduto oppure ancora al trascurare la scritta 'preferibilmente' gettando comunque il cibo alla sua scadenza.

Per dimostrare quanto siano irrazionali ed ingiustificati questi comportamenti abbiamo fatto testare in laboratorio l'evoluzione delle caratteristiche microbiologiche, organolettiche e sensoriali di alcuni prodotti durante l'intera loro vita commerciale ed i risultati hanno confermato che il trascorrere del tempo non li altera in modo significativo.

Per questo Una Buona Occasione vuol promuovere e favorire la diffusione della prassi commerciale di offrire in promozione alimenti in prossimità di scadenza. Molti pensano si tratti di 'merce di serie B di cui i supermercati vogliono sbarazzarsi a spese della clientela', mentre in realtà i prodotti sono buoni come gli altri, senza poi considerare che così facendo si ottengono due risultati entrambi virtuosi: le aziende della distribuzione riducono gli stock di merci invendute ed i consumatori risparmiano.



La contingenza: la crisi come opportunità di ripensamento

È Una Buona Occasione anche perché la crisi, con i sacrifici che comporta, consente di percepire più agevolmente che lo spreco, inteso come distruzione di risorse senza che nessuno ne tragga vantaggio, è di per sé un disvalore, un qualcosa che va in ogni modo evitato.

Non si può peraltro ignorare che vi è anche chi, nella crisi, vive lo spreco come manifestazione di ricchezza e che pensa autogratificandosi: 'spreco perché posso permettermelo'.

Non a caso quando l'allora primo ministro britannico Gordon Brown dichiarò inaccettabile il fatto che in Gran Bretagna circa un terzo della produzione alimentare finisse nel pattume, fu investito da un'ondata di critiche. Esponenti dei media e comuni cittadini gli fecero polemicamente notare che, almeno laddove vige il diritto di proprietà privata, chi acquista il cibo è poi libero di farne quel che gli pare.

Noi riteniamo invece che il cittadino non abbia soltanto dei diritti, ma debba anche essere consapevole di avere doveri e responsabilità e debba quindi farsi carico di evitare le conseguenze ambientali, etiche e sociali dello spreco. Alla medesima conclusione (evitare lo spreco) dovrebbe giungere anche chi, ragionando in termini esclusivamente utilitaristici, si rendesse conto che non sprecare significa in realtà risparmiare denaro.

Nell'Unione Europea ogni persona spreca oltre 179 chili di alimenti ogni anno.

Fonte: Commissione UE



I limiti e le contraddizioni di un sistema

Alcuni ritengono che l'attuale normativa sulle scadenze dei prodotti alimentari crei più danni che benefici.

Lo argomentano evidenziando i seguenti aspetti:

l'intero sistema si regge sulla differenziazione degli interessi da tutelare: la salute da una parte, l'integrità delle caratteristiche qualitative del prodotto dall'altra. La tutela della salute trova realizzazione nell'obbligo di indicare sull'etichetta la dicitura 'da consumarsi entro', mentre invece 'da consumarsi preferibilmente entro' vale a tutela delle caratteristiche del prodotto, ma la maggior parte dei consumatori equivoca la funzione delle due diciture non riuscendo a coglierne la differenza di significato;

le norme non stabiliscono direttamente la durabilità dei prodotti ma ne demandano la fissazione ai produttori che la individuano secondo autonome valutazioni. Questo però significa ammettere che sui criteri di individuazione delle scadenze interferiscano valutazioni di convenienza aziendale quali l'esigenza di anticiparle per evitare lo spauracchio delle intossicazioni alimentari (e dei danni di immagine che ne derivano) e l'opportunità (sempre anticipando le scadenze) di garantire un veloce turn-over dei prodotti e dunque di assicurare elevati livelli di produzione.

Questi due fattori contribuiscono in modo determinante a fare delle scadenze la prima causa di spreco alimentare nella fase del consumo finale e a minare la credibilità complessiva di un sistema che sembra voler 'proteggere più le aziende che le persone e il pianeta su cui esse vivono' (Tristram Stuart, Sprechi pag. 69).

Più della metà dei consumatori piemontesi e valdostani non conosce il significato di 'da consumarsi preferibilmente entro'.

Fonte: 'Una Buona Occasione' indagine statistica 2013 a cura di UNITO

Attività comunali

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Il significato delle diciture

La scadenza può essere indicata con due diciture:

Da consumarsi preferibilmente entro... - questa scadenza si chiama Termine Minimo di Conservazione (TMC)

Da consumarsi entro... questa dicitura è chiamata data di scadenza

Il termine minimo di conservazione (TMC)

Il TMC (da consumarsi preferibilmente entro) indica la data entro la quale il prodotto conserva le sue caratteristiche specifiche (es.: fragranza, friabilità, sapore, sapidità, colore, consistenza, ecc.), se vengono rispettate le istruzioni di conservazione. Consumare un alimento oltre la data indicata nel TMC non è pericoloso per la salute.

Il caffè, ad esempio, se consumato dopo la data indicata dal TMC, potrebbe avere perso (in tutto o in parte) l'aroma; i biscotti frollini potrebbero essere meno friabili; una bibita analcolica gassata con zucchero potrebbe essere meno frizzante.

Il TMC si indica in italiano (o in più lingue, compreso l'italiano) con le diciture:

da consumarsi preferibilmente entro il ... quando la data riporta l'indicazione del giorno (es.: da consumarsi preferibilmente entro il 15 febbraio);

da consumarsi preferibilmente entro fine ... se la data non riporta il giorno (es.: da consumarsi preferibilmente entro fine 2015)

Le due diciture possono essere seguite dall'indicazione della posizione sulla confezione in cui è riportata la data (ad esempio: vedere tappo).

La data del TMC deve riportare in forma chiara la sequenza giorno, mese, anno. L'obbligo di indicare anche il giorno, o solo il mese o solo l'anno dipende dal tempo entro cui il prodotto perde le sue caratteristiche, come indicato nella tabella qui sotto.

LIMITE DI CONSERVABILITÀ DEL PRODOTTO ALIMENTARE	MODALITÀ DI INDICAZIONE	ESEMPIO DI DICITURA
Meno di 3 mesi	Indicazione del giorno e del mese	"Da consumarsi preferibilmente entro il 15 maggio"
Più di 3 mesi per meno di 18 mesi	Indicazione del mese e dell'anno	"Da consumarsi preferibilmente entro fine maggio 2015"
Più di 18 mesi	Sola indicazione dell'anno	"Da consumarsi preferibilmente entro fine 2015"

Il TMC deve comparire sull'imballaggio o su un'apposita etichetta, in un punto evidente della confezione in modo che sia facilmente visibile e leggibile (eventualmente anche indelebile). Per assicurarne la leggibilità, l'altezza della "x" dei caratteri usati deve essere di almeno 1,2 mm (0,9 mm negli imballaggi o contenitori di piccole dimensioni).

Ulteriori indicazioni

Il TMC deve essere seguito dalla descrizione delle istruzioni di conservazione, se la natura dell'alimento richiede che siano adottati particolari accorgimenti per garantirne la conservazione fino al termine stabilito, oppure nei casi in cui tali accorgimenti siano espressamente richiesti da norme specifiche.

Alimenti per i quali non è richiesta l'indicazione del TMC

Per i seguenti alimenti non è obbligatorio indicare il Termine Minimo di Conservazione:

- gli ortofrutticicoli freschi, comprese le patate, che non siano stati sbucciati o tagliati o che non abbiano subito trattamenti analoghi; tale deroga non si applica ai semi germinali e prodotti analoghi quali i germogli di leguminose;
- i vini, i vini liquorosi, i vini spumanti, i vini frizzanti, i vini aromatizzati e le bevande ottenute da frutti diversi dall'uva nonché alcune bevande ottenute da mosto d'uva; le bevande con contenuto alcolico pari o superiore al 10% in volume;
- le bevande analcoliche, i succhi ed i nettari di frutta, le bevande alcolizzate poste in recipienti individuali di capacità superiore a 5 litri destinati alle collettività;
- i prodotti della panetteria e della pasticceria che, per loro natura, sono normalmente consumati entro le 24 ore successive alla fabbricazione;
- gli aceti;
- il sale da cucina;
- gli zuccheri allo stato solido;
- i prodotti di confetteria consistenti quasi unicamente in zuccheri e/o edulcoranti, aromi e coloranti quali caramelle e pastigliaggi;
- le gomme da masticare e prodotti analoghi.

La data di scadenza

La data di scadenza (da consumarsi entro) indica il termine oltre il quale il prodotto potrebbe alterarsi e diventare pericoloso per la salute di chi lo consuma. La data di scadenza è utilizzata per alimenti preconfezionati rapidamente deperibili dal punto di vista microbiologico (ad esempio, latte fresco, yogurt, ecc.).

ALIMENTI PRECONFEZIONATI PER I QUALI LA DURABILITÀ È STABILITA DA APPOSITI DECRETI

La normativa attualmente in vigore prevede che per alcuni prodotti alimentari, la durabilità sia stabilita da appositi decreti e, quindi, non sia scelta discrezionalmente dal produttore o dal confezionatore o, nel caso di prodotti importati, dal primo venditore stabilito nell'Unione europea. Di seguito sono elencati alcuni casi:

- "Latte fresco pastorizzato" e "latte fresco pastorizzato di alta qualità": la durabilità (da indicarsi con la data di scadenza) non deve essere superiore a 6 giorni, escluso il giorno del trattamento termico.
- "Latte crudo" (venduto mediante distributori automatici): deve essere indicata in maniera chiara e visibile la data di mungitura del latte e la data di scadenza dello stesso. Quest'ultima non deve superare i 3 giorni dalla data di mungitura.
- "Latte pastorizzato microfiltrato": la durabilità (da indicarsi con la data di scadenza) è di 10 giorni successivi al giorno di confezionamento.
- "Latte a lunga conservazione" o "UHT" - Ultra High Temperature (che ha subito trattamenti termici continui a temperature di 131°C - 150°C per 1-15 secondi, seguiti da confezionamento asettico): il termine minimo di conservazione è di 90 giorni dalla data di confezionamento.
- "Latte sterilizzato a lunga conservazione" (che ha subito trattamenti termici a temperature di 116°C - 120°C per 20 minuti): il termine minimo di conservazione è di 180 giorni dalla data di confezionamento.
- "Uova": hanno un termine minimo di conservazione stabilito dal Regolamento (Ce) n. 589/2008. Esso è fissato al massimo al 28° giorno successivo alla data di deposizione. Qualora sia indicata la data di deposizione, il termine minimo di conservazione è determinato a decorrere dalla data di inizio di tale periodo.
- "Oli di oliva vergini": il termine minimo di conservazione entro il quale gli oli di oliva vergini conservano le loro proprietà specifiche in adeguate condizioni di trattamento non può essere superiore a 18 mesi dalla data di imbottigliamento e va indicato con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" seguita dalla data.
- "Prosciutto cotto" confezionato in tranci che non ha subito il trattamento di pastorizzazione dopo il confezionamento: il termine minimo di conservazione non deve essere superiore a 60 giorni dalla data di confezionamento.
- "Prosciutto cotto" affettato o comunque porzionato: il termine minimo di conservazione non deve essere superiore a 30 giorni dalla data di confezionamento.
- "Funghi secchi": la durabilità dei funghi secchi (da esprimersi mediante termine minimo di conservazione) non può essere superiore ai 12 mesi dal confezionamento.
- "Paste alimentari fresche" poste in vendita allo stato sfuso: la durabilità non può essere superiore a 5 giorni dalla data di produzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 109/1992.

Decreto Ministero Politiche Agricole e Forestali di concerto con Ministero delle Attività Produttive e Ministero della Salute 24 luglio 2003.

Decreto legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito in legge, con modificazioni, Legge 3 agosto 2004, n. 204.

Decreto Ministero della Salute del 12 dicembre 2012.

Regolamento (Ce) n. 589/2008. Legge 14 gennaio 2013, n. 9.

Decreto Ministero Attività produttive 21 settembre.

Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n.187.

Attività comunali

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Come si indica la data di scadenza

La data di scadenza deve essere indicata in italiano (o in più lingue compreso l'italiano) con la dicitura da consumarsi entro, che può essere seguita dalla data, espressa in forma chiara e secondo la sequenza giorno, mese ed eventualmente anno. Oppure può essere seguita dall'indicazione della posizione sulla confezione in cui è riportata la data (ad esempio: vedere tappo). La data di scadenza deve essere ripetuta su ogni singola porzione preconfezionata.

La data di scadenza è seguita dalla descrizione delle condizioni di conservazione da rispettare e, se previsto, dal riferimento alla temperatura in base alla quale è stato determinato il periodo di validità.

La data di scadenza deve comparire sull'imballaggio o su un'apposita etichetta, in un punto evidente della confezione in modo che sia facilmente visibile e leggibile (eventualmente anche indelebile). Per assicurarne la leggibilità, l'altezza della "x" dei caratteri usati deve essere di almeno 1,2 mm (0,9 mm negli imballaggi o contenitori di piccole dimensioni).

Il 38,1% dei consumatori piemontesi e valdostani non conosce il significato di 'da consumarsi entro'. Fonte: "Una Buona Occasione" indagine statistica 2013 a cura di UNITO

Chi fissa la durata

Come già abbiamo accennato all'inizio di questa sezione la durabilità di un prodotto alimentare confezionato è determinata dal produttore o dal confezionatore o, nel caso di prodotti importati, dal primo venditore stabilito nell'Unione europea.

Il termine è apposto sotto la loro diretta responsabilità e, quindi, a parità di alimento possono essere indicate differenti date. Ciò può dipendere, oltre che da autonome scelte aziendali, dalla tipologia di confezionamento, dal metodo di produzione, dai trattamenti tecnologici cui l'alimento è sottoposto, dagli ingredienti utilizzati etc.

Vi sono però eccezioni che riguardano le scadenze di alcuni prodotti:

- prodotti lattieri freschi;**
- formaggi freschi;**
- pasta fresca;**
- carni fresche;**
- prodotti della pesca e dell'acquacoltura freschi.**

Con riferimento a questi tipi di prodotto, sulla base dell'evoluzione tecnologica e scientifica, i Ministri delle Attività produttive, delle Politiche agricole e forestali e della Salute possono determinare le date di scadenza. L'eccezione trova evidentemente la sua ragion d'essere nella più accentuata deteriorabilità di questi prodotti che giustifica, a tutela della salute, la sottrazione della competenza alla fissazione della scadenza alla discrezionalità dei singoli produttori e la sua avocazione all'autorità pubblica.

Uno sguardo sul mondo

Non tutto il mondo è paese.

Negli Stati Uniti non esistono leggi federali che obblighino a evidenziare la scadenza sulle etichette dei prodotti alimentari, tranne nel caso di alcuni alimenti per l'infanzia. Il Governo preferisce concentrare l'attenzione sull'educazione del pubblico a come trattare i cibi in maniera sicura. Se non fosse per la gran confusione ingenerata dal fatto che alcuni Stati l'indicazione della scadenza invece la impongono, questo atteggiamento potrebbe essere considerato la rivincita del buon senso sull'autoritarismo della legge. Anche nella stessa Europa si incominciano ad intravedere i primi segni di insofferenza agli effetti, più che discutibili, che derivano dal sistema delle date di scadenza. In Grecia, un recente provvedimento ha consentito la vendita di prodotti il cui TMC sia già scaduto purchè non oltre un certo termine e a prezzi scontati. Si è fatta sulla stampa italiana molta ironia 'compassionevole' su questo provvedimento, quasi si trattasse di un modo per dar da mangiare ad un popolo di 'affamati'. In realtà, se si considera che a livello europeo non esiste (tranne che per le uova) un divieto di vendita degli alimenti con TMC scaduto (esiste invece per i prodotti con data di scadenza scaduta), a noi sembra, alla luce di quanto evidenziato in questa sezione, un provvedimento del tutto ragionevole e condivisibile.

In Massachussets è nato The Daily Table, il primo store esclusivamente dedicato ai prodotti scaduti: in vendita, a prezzi scontati, cibi o piatti preparati con alimenti scaduti. Nell'Unione Europea ogni persona spreca oltre 179 chili di alimenti ogni anno.

Fonte: Commissione UE

Roberto Liparota

"UBO - App": l'antidoto 2.0 contro lo spreco alimentare app una buona occasione

Non avere dimestichezza con le regole di corretta conservazione del cibo genera confusione ed incertezza che, a loro volta, portano a dubitare del fatto che gli alimenti che abbiamo acquistato siano ancora "buoni". Così oltre a gettare il cibo che non abbiamo saputo conservare (e che è effettivamente "andato a male") corriamo anche il rischio di sprecare cibo (in realtà ancora buono) perché temiamo che "faccia male".

Qui trovi, relativamente a più di 500 alimenti, notizie, consigli e suggerimenti su come, dove e per quanto tempo conservarli (sia cotti che crudi, sia preconfezionati che sfusi, sia freschi che surgelati), su quali siano le porzioni raccomandate, su come riutilizzare gli avanzi e gli scarti, sulla stagionalità della frutta e della verdura, su come fare la lista della spesa e su tante altre cose e se proprio non trovi quello che stai cercando...chiedi all'esperto!



data scadenza

RITIRO RAEE 2016

Per le "utenze domestiche" e "non domestiche" di Quargnento, il ritiro dei RAEE, effettuato il primo martedì di ogni mese, è gratuito e domiciliare.

Date ritiro RAEE 2016

- | | |
|--------------------|---------------------|
| 5 gennaio; | 5 luglio; |
| 2 febbraio; | 2 agosto; |
| 1 marzo; | 6 settembre; |
| 5 aprile; | 4 ottobre; |
| 3 maggio; | 8 novembre; |
| 7 giugno; | 6 dicembre. |

RAEE

Attività comunali

SEZIONE PRIMAVERA PICCOLI SORRISI ... UNO STRAORDINARIO SUCCESSO

Sul numero precedente avevo promesso di dare, nel segno della trasparenza che ci ha sempre contraddistinto, una rendicontazione dettagliata della gestione della Sezione Primavera "Piccoli Sorrisi". Con piacere ringrazio l'educatrice Erika Gaviglio della Cooperativa Semi di Senape, che con i suoi insegnamenti ha caratterizzato la crescita dei "nostri" piccoli sorrisi; di seguito un piccolo ma significativo estratto della relazione inviata alla Regione Piemonte per la rendicontazione finale ...

“

In qualità di insegnante della Sezione Primavera, credo che esistano storie belle e positive, quasi delle favole.

Storie che raccontano di relazioni, di grandi e piccoli... insieme, di mamme, papà e bambini che condividono la loro strada con altre persone, di darsi la mano e crescere, di allegria, emozioni, scoperte ed esperienze; a volte parlano anche di lacrime e di gradini troppo alti da salire da soli, di cadute e di modi per rialzarsi, di difficoltà superate insieme, in gruppo.

La Sezione Primavera "Piccoli Sorrisi" di Quargnento è stato uno dei posti in cui raccontare una di queste storie....”

Dott.ssa Erika Gaviglio



12

In merito alla rendicontazione, l'Amministrazione Comunale ha fatto un investimento complessivo di circa 41.000,00 euro, comprensivo delle fatture delle Cooperative Marangoni e Camst fornitori della mensa scolastica (5.244,00 euro), della Cooperativa Semi di Senape per il servizio educativo (26.048,00 euro), di Illsa Srl per la fornitura di arredi scolastici, Paniate Snc per la fornitura di materie prime (salviette, latte detergente, ecc.), del contributo al personale ausiliario con la convenzione "funzione miste" stipulata tra il Comune e l'Istituto Comprensivo di Felizzano e per ultimo delle fatture dell'Imprese F.lli D'Agostino e Zorzoli per la realizzazione di nuovi servizi igienici per i bambini come richiesto dalla normativa.

A fronte di un'uscita complessiva di circa 41.000,00 le entrate sono state pari a circa 37.000,00 euro, comprensive delle rette degli utenti (16.393,05 euro), del contributo regionale assegnato in base al numero dei bambini (15.660,13), dei buoni pasto e del contributo del Comune di Solero ad integrazione della retta e dei buoni pasto in base alla convenzione deliberata e sottoscritta dalle due Amministrazioni Comunali.

Se si considera che per i lavori di realizzazione del secondo servizio igienico per la Sezione Primavera è stato fatto un investimento pari a 7.259,00 euro e che questi servizi attualmente vengono utilizzati dalla seconda sezione della Scuola dell'Infanzia, diventando così un valore aggiunto del patrimonio scolastico, e che il servizio Sezione Primavera è un servizio a domanda individuale, il delta negativo di "soli" 4.000,00 euro credo sia un ottimo risultato.

Luigi Benzi

QUANTI TIMORI PER L'ATTIVAZIONE DELLA SECONDA SEZIONE SCUOLA INFANZIA A.S. 2015-2016

C'era incertezza sull'Istituzione della 2ª sezione Scuola Infanzia a.s. 2015/2016", Amministratori e genitori attendevano la risposta della Regione alle dettagliate relazioni predisposte dall'Amministrazione Comunale ma soprattutto molte mamme, i cui bambini non erano inseriti nella graduatoria della 1ª sezione della Scuola Infanzia a.s. 2015/2016 come comunicato dall'Istituto Comprensivo di Felizzano a metà luglio, erano pervase da sentimenti di ansia, timore e incertezza.

Indubbiamente il loro stato d'animo era condiviso anche dagli Amministratori comunali, che hanno contattato ai primi di agosto ripetutamente l'Assessorato Regionale "Istruzione, Lavoro e Formazione professionale" per avere informazioni in merito all'attivazione e quando l'Assessore Giovanna Pentenero, che ringrazio per il prezioso interessamento, ci ha comunicato che il Comune di Quargnento avrebbe avuto la seconda sezione gli animi si sono tranquillizzati ed è tornata la serenità tra le mamme. Dentro di me ero certa che la 2ª sezione sarebbe stata assegnata perché i presupposti tecnici e giuridici erano ampiamente soddisfatti ma in uno Stato in cui non esistono certezze, forti della documentazione tecnica presentata in Regione, abbiamo preferito attendere.

Per chi avesse piacere di conoscere tutti i passaggi intrapresi dall'Amministrazione Comunale vi invito a leggere l'articolo "Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia per il nostro futuro..." pubblicato su Notiziario di Quargnento n.1 anno XXI (pag. 9 e 10). Recentemente per le attività della Scuola dell'Infanzia abbiamo voluto regalare giochi e arredi scolastici per un importo complessivo di circa 3.000,00 euro. Ogni settimana vado con piacere a scuola a "trovare i bambini" e ad assaggiare il cibo fornito dalla Cooperativa Marangoni/Camst, crediamo in un rapporto costante tra Istituzioni e Scuola, e il clima di festa e di gioco rende quei momenti unici e impagabili.



Luisella Castellaro

Attività comunali

IV NOVEMBRE

FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

In una giornata di sole, più estiva che autunnale, in molti hanno partecipato alla Commemorazione del 4 novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, posticipata per l'occasione a domenica 8 novembre. Dopo la Santa Messa alle ore 10 presso la nostra Basilica, il Sindaco Luigi Benzi, accompagnato da tutti i consiglieri comunali e da Don Mario, che ha impartito la benedizione, ha salutato i numerosi intervenuti sotto i portici del Municipio, dove è stata posta una corona d'alloro. C'era molto silenzio alla lettura dei quarantadue nomi dei soldati Quargnentini caduti durante la "Grande Guerra" e altrettanta commozione durante l'ascolto della canzone "la battaglia del Piave" e con la lettura del "Bollettino della vittoria" firmato dal generale Armando Diaz.

Non è mancata l'esecuzione dell'Inno di Mameli cantata da tutti e soprattutto dai tanti giovanissimi presenti alla celebrazione. Successivamente si è formato il corteo verso il Camposanto dove, alla presenza anche di molti bambini, è stata posta una corona d'alloro al Monumento ai caduti di tutte le guerre e tre mazzi di fiori, ornati con il nastro tricolore, sulle lapidi dei partigiani, G. Corrente, G. Cuttica e G. Valente, sentendo più che mai la responsabilità di trasmettere alle nuove generazioni i valori della Pace, della Democrazia, del "vivere civile", della Patria e della Libertà così duramente conquistati da uomini che hanno sacrificato la loro vita e dei quali noi dobbiamo tenere ben viva la memoria.

Luisella Castellaro



Foto Giuseppe Amato



4

**NOVEMBRE
FESTA DELL'UNITÀ
NAZIONALE E DELLE
FORZE ARMATE**

Attività comunali

I GRUPPI CONSIGLIARI



Nell'edizione precedente avevamo fatto cenno alla partecipazione del Comune di Quargento ad alcuni bandi di finanziamento volti al recupero del patrimonio edilizio. Il lavoro, unito ad un pizzico di fortuna, ha prodotto i suoi frutti e dopo poche settimane dalla scorsa pubblicazione è giunta la comunicazione da parte della Compagnia di San Paolo dell'avvenuta selezione del nostro progetto, il restauro della Chiesa della SS Trinità. Il bando "Beni in Comune" ha visto presentare 148 proposte di intervento, delle quali, al termine della valutazione, ne sono state selezionate 16. A seguito del riconoscimento del contributo di euro 150.000,00, al momento è già stata completata la procedura di aggiudicazione e sono stati affidati i lavori di restauro ad una società di Mortara. Nel fine settimana del 28-29-30 Agosto ha avuto luogo la Sagra della Melanzana, un momento di festa che ha visto partecipare numerose persone provenienti anche al di fuori della nostra provincia. Quest'anno il numero delle presenze ha raggiunto livelli straordinari, merito soprattutto delle capacità culinarie e gestorie degli organizzatori. Mutuando uno slogan dal motociclismo, anche per quest'anno: Quargento c'è!! Settembre è stato il mese della giornata ad Expo Milano 2015, un evento unico che presentava come tema comune "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita". Un'occasione di confronto a livello mondiale per riflettere sui rapporti tra l'uomo ed il cibo, in particolare dei problemi legati alla sua scarsità o al suo spreco o ancora di quelli ricollegabili ad un'alimentazione scorretta. Ovviamente è stato anche, e soprattutto, un momento di svago, caratterizzato dalla possibilità di visitare alcuni dei vari padiglioni che componevano il Sito Espositivo. Il vivo interesse dimostrato dai Quargentini in occasione della prima gita

diurna ha poi determinato la scelta dell'Amministrazione Comunale di organizzare una seconda gita in orario serale nel mese di Ottobre. Il 29 Settembre si è riunito il Consiglio Comunale, uno dei punti all'ordine del giorno era la presa d'atto della nomina del nuovo revisore dei conti per il triennio 2015/2017, scelto sulla base della nuova normativa che prevede l'estrazione a sorte da un elenco di iscritti a livello regionale. Un sincero ringraziamento a nome dell'Amministrazione Comunale va al precedente revisore Dott. Fabrizio Munerato, sempre presente alle riunioni del Consiglio Comunale in tema di fiscalità, mentre un augurio di buon lavoro va al nuovo revisore, il Dott. Sguotti di Alessandria. Il tema più delicato di questo semestre è stato, senz'ombra di dubbio, quello dell'accoglienza degli immigrati. Alle 21.15 di Venerdì 20 Novembre l'Amministrazione Comunale di Quargento ha indetto un'Assemblea pubblica avente ad oggetto, tra l'altro, "Informazioni in merito alla possibile apertura di un centro di accoglienza per immigrati a Quargento presso strutture private". Un folto numero di partecipanti ha così potuto apprendere, direttamente per voce del Sindaco, la presenza di elementi tali da far presumere la volontà di aprire un centro di accoglienza per immigrati nel nostro paese. L'argomento è già stato oggetto di una riunione del Consiglio Comunale, appositamente convocata, ed è spiegato dettagliatamente nel relativo articolo che trovate all'interno del presente Notiziario.

A nome del Gruppo Consigliare di Maggioranza i più cari Auguri di Buone Feste a tutti Voi e alle Vostre Famiglie.



Il Gruppo consigliere di minoranza in occasione delle prossime Festività Natalizie Augura a tutti i cittadini di Quargento un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo!

Nel 2016 Vi invitiamo a partecipare ai Consigli Comunali nei quali vengono di volta in volta dibattuti gli argomenti che interessano la nostra collettività e che, in quanto tali, rappresentano la sede naturale in cui trova spazio il confronto tra vedute spesso diverse ma comunque sempre volte a perseguire gli interessi e il bene dei cittadini.

Paola Ferraris, Federica Gazzetta, Francesco Guazzotti



Ancora attesa per la FIBRA OTTICA a Quargento

In data 23 ottobre l'Amministrazione Comunale ha invitato Telecom Italia, che ha la centrale operativa sopra al peso pubblico, ad effettuare una verifica commerciale sulla possibilità di collegare la fibra già cablata da Infratel alla centrale di Quargento.

Il data 26 ottobre, l'ing. Gottero G. ha risposto che la richiesta del Comune è stata inserita nel sistema di gestione di Telecom Italia.

Attualmente la richiesta è ancora in fase di valutazione, si spera di avere quanto prima un riscontro positivo.

Sarà comunque cura dell'Amministrazione Comunale ricontattare Telecom Italia nel mese di gennaio 2016 per un nuovo aggiornamento.

Attività comunali

PULIAMO IL MONDO

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo.



Dal 1993, Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore in Italia ed è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1000 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine.

Per il nono anno consecutivo l'Amministrazione Comunale di Quargnento, insieme ad altri 14 Comuni/Scuole/Associazioni ed Aziende della Provincia di Alessandria (Comune di Alessandria, Alzano Scrivia: Comune ed Ecospray Technologies S.R.L., Comune di Borgoratto Alessandrino, Comune di Carpeneto, Casale Monferrato: Comune, Consorzio Casalese Rifiuti e Scuola primaria XXV Aprile, Comune di Frascaro, Circolo Legambiente Ovadese della Valle Stura di Molare, Comune di Serravalle Scrivia, Comune di Terruggia e Comune di Vignole Borbera) ha aderito alla 23ª edizione di Puliamo il Mondo che anche quest'anno ha raggiunto numeri impressionanti.

Dal nord al sud del Paese oltre 600mila persone in 1.700 comuni hanno ripulito 4.000 località dai rifiuti abbandonati.

Venerdì 25 settembre dalle 9 alle 11, la Vice Sindaco Luisella Castellaro, alcuni amministratori e volontari della Protezione Civile di Quargnento, insieme al Corpo Docente e agli alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª della Scuola Primaria "Silvio Pellico" di Quargnento, tutti equipaggiati con guanti, pettorina e cappellino griffati "Legambiente", hanno pulito divertendosi alcune vie del Paese.

Una mattinata di grande interesse per tutti: è stata l'occasione per gli adulti di trasmettere ai più piccoli l'amore per il proprio territorio e per l'ambiente che va rispettato.

Una gustosa colazione è stata offerta dall'Amministrazione Comunale al termine della mattinata a ricompensa delle fatiche.

Francesca Izzi



www.legambiente.it
www.puliamoilmondo.it



Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70.

Tratto distintivo dell'associazione è stato fin dall'inizio l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili.

L'approccio scientifico unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio: oltre 115.000 tra soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale, più di 3.000 giovani che ogni anno partecipano ai nostri campi di volontariato, oltre 50 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali.

Legambiente è un'associazione senza fini di lucro, le attività che organizza sono frutto dell'impegno volontario di migliaia di cittadini che con tenacia, fantasia e creatività si impegnano per tenere alta l'attenzione sulle emergenze ambientali del Paese.



Attività comunali

NATI PER LEGGERE

LA LETTURA E' UN DIRITTO E FA BENE ALLA SALUTE

Il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La data ricorda il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono oltre 190 i Paesi nel mondo che hanno ratificato la Convenzione, in Italia la sua ratifica è avvenuta nel 1991.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, che dal 2010 ha aderito al progetto Nati per leggere con l'obiettivo di diffondere la lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, esclusivamente con risorse proprie, ha sostenuto e promosso l'importante iniziativa. Il Sindaco Luigi Benzi ha invitato i genitori di bambini tra zero e cinque anni, a compiere uno straordinario gesto d'amore proprio la sera di venerdì 20 novembre, cioè leggere ai propri figli il volume che quest'anno l'Amministrazione Comunale ha scelto di donare: "Maso Ciucciamaso" di Anna Lavatelli con le illustrazioni di Antongionata Ferrari.

Venerdì 20 la Vice Sindaco Luisella Castellaro ha partecipato con le insegnanti della scuola dell'infanzia a un momento di lettura partecipata con i bambini.

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per leggere che dal 1999 ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia fin dalla nascita, perché, come dice lo slogan "La lettura è un diritto e fa bene alla salute".

Di seguito alcuni lettori del 20 novembre 2015.

L'autrice ANNA LAVATELLI è una delle più note scrittrici per l'infanzia.

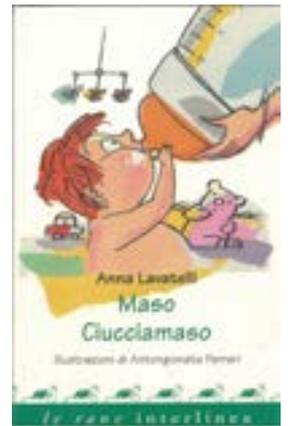
Ha vinto molti premi, tra i quali quello del Battello a Vapore nel 1993 e il premio Andersen-Baia delle Favole nel 2005 come migliore autrice italiana con *Bimbambel. Storie della buonanotte*; con Interlinea ha anche pubblicato *Il giallo del sorriso scomparso*, *Chi ha incendiato la biblioteca?*, *I racconti dei Re Magi*, *Filastrane: storie di rane* (con Emanuele Luzzati), *È Natale Bimbambel* e *Una gamba dispettosa*.

Maso Ciucciamaso

Maso è un bambino tondo e paffuto e passa il suo tempo a ciucciare dal Grande Biberon che gli prepara la mamma.

Un giorno però Maso inciampa e cade, e grosso e rotondo com'è comincia a rotolare e non si ferma più finché...

Un divertente libro sul cibo e sui problemi dell'alimentazione senza alcuna retorica né moralismi



Francesca Izzi



Nati per Leggere



Mathias Brundu



Bianca Balossino



Davide Rinaldi



Francesco Giuseppe Benzi



Giacomo Canepa



Daniele Baio



Asia e Francesca Bombai



Anastasia Zupcu



Giada Gazzetta

Attività comunali

EXPO 2015

UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO CON IL MONDO INTORNO A TE



NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA
NOURRIR LA PLANETE
ENERGIE POUR LA VIE
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE



Expo Milano 2015, il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione, ha riscosso un grande successo: i dati ufficiali parlano di 22,2 milioni di ingressi, di cui 6,5 milioni di stranieri.

L'ANCI ed i Comuni italiani, sono stati tra i primi a credere in questa grande opportunità di rilancio economico e dell'immagine del "Bel Paese" agli occhi del mondo.

Grazie alla CONVENZIONE ESTIVA CONGIUNTA MIPAF, ANCI ed EXPO, l'Amministrazione Comunale di Quargnento ha organizzato due visite, rispettivamente nella giornata di sabato 12 settembre (112 i partecipanti) ed una successiva nella sera di sabato 17 ottobre (110 i partecipanti), a costi decisamente vantaggiosi rispetto ad analoghe iniziative in altri Comuni. L'Amministrazione Comunale ha inoltre voluto offrire il pullman ai bambini tra i 3 e 14 anni, in sintesi per la visita diurna 20 euro (ingresso + pullman) per gli adulti e 10 euro per i bambini tra i 3 e i 14 anni e per la visita serale 15 euro (ingresso + pullman) per gli adulti e solo l'ingresso a 5 euro per i bambini dai 3 ai 14 anni.

Alcuni flash:

L'Albero della Vita ha avuto oltre 14 milioni di visitatori e un milione e 800 mila di foto postate su Facebook: veramente emozionanti gli spettacoli serali.

Il Decumano, la via principale che ha attraversato l'intero sito da est a ovest per un chilometro e mezzo ha ospitato su entrambi i lati i padiglioni nazionali dei Paesi Partecipanti.

Altra via importante, **il Cardo**, lungo 350 metri, che incrociando il Decumano, nella direzione nord - sud del Sito Espositivo ha accolto la proposta espositiva del nostro Paese: il meraviglioso Palazzo Italia.

I padiglioni:

- **più visitati:** Stati Uniti, Oman, Qatar e Russia;
- **più belli:** Italia, Azerbaijan, Emirati Arabi, Cina, Francia e Malaysia;
- **con più coda:** Italia, Giappone, Brasile, Thailandia, Emirati Arabi. Rilevante a tale riguardo la pazienza dei visitatori che nelle ultime settimane hanno atteso fino ad 8 ore per accedere al padiglione del Giappone.

In ciascuno di essi ogni Paese ha interpretato il Tema (*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*) partendo dalla propria cultura e dalle proprie tradizioni.



14 milioni
visitatori
800 mila
foto
1,5 km
Decumano
Palazzo Italia
padiglioni
Giappone
8 ore coda
nutrire
il pianeta
energia
per la vita

Ma, al termine della manifestazione, cosa succede ai padiglioni ?

Ogni nazione a questa domanda ha deciso di rispondere a modo suo.

E' previsto che rimangano sul sito solamente: Palazzo Italia, Cascina Triulza, il Padiglione Zero e l'Albero della Vita.

Alcune strutture vengono riportate in patria, per altre è previsto che siano ricollocate, ad esempio, in Africa per dare loro una seconda vita e destinarle a strutture sanitarie.

Alcuni esempi:

La **Cascina Triulza** c'era prima di Expo e rimarrà: la fondazione che la gestisce infatti ha visto questa grande kermesse come solo il punto di partenza della propria attività.

La struttura del **Principato di Monaco** è destinata in Burkina Faso (in Africa) e diventerà la sede operativa della Croce rossa locale, mentre quella della Coca Cola diventerà addirittura un campo di basket che verrà collocato in un quartiere della città di Milano ancora da decidere.

Il padiglione dell'Austria si proponeva di un bosco. All'interno, infatti, c'era una tipica **foresta austriaca**

che viene trasferita in un'area boschiva in provincia di Bolzano. Una curiosità in proposito: le piante, hanno riprodotto oltre sessanta chili di ossigeno all'ora ed hanno costituito un ecosistema con tanto di nidi di uccelli, funghi, farfalle e addirittura la nascita di nuove piante.

Il padiglione Don Bosco viene trasferito in Ucraina nella città di Vynnykyte dove diventerà un centro polifunzionale per ragazzi disagiati in grado di ospitarne fino a 300.

Per concludere:

la prossima Esposizione Universale si svolgerà a **Dubai**

dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 ed avrà come tema "Unire le Menti, Creare il Futuro".

Dalla discussione sul futuro dell'alimentazione si passerà quindi a quella su sostenibilità, opportunità, mobilità.

Paola Porzio

Attività comunali

EXPO 2015

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA



ENERGIA PER LA VITA

Prima di iniziare un breve percorso tra i padiglioni di Expo ritengo sia doveroso ringraziare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale che ci hanno consentito di visitare due volte Expo 2015 con un comodo viaggio in pullman e un modico prezzo per il biglietto d'ingresso.

Expo è stato un giro del mondo emozionante e pieno di sorprese e ogni padiglione un viaggio nella cultura, nei profumi, nei colori e nelle tradizioni di ogni popolazione. Si è trattato di un avvenimento che, di là dalle critiche, rappresentava un'esperienza intrigante da vivere senza pregiudizi, ma in ogni caso non con superficialità.

Il tema scelto per l'evento "Nutrire il pianeta, Energia per la Vita" come ha affermato il ministro tedesco dell'economia e dell'energia, per l'Italia rientra nella sua filosofia di vita, dato che il paese è di per sé sinonimo di cibo e bevande eccellenti, sostenibili e sani. Tema che ha avuto lo scopo di incoraggiare la comunità internazionale a riconoscere l'importanza di una produzione alimentare sostenibile per la popolazione mondiale. E' stata un'occasione straordinaria per mettere in discussione il pianeta abitato per metà da una popolazione obesa e l'altra metà da chi manca dell'essenziale. Pertanto è auspicabile un consumo responsabile perché le risorse del pianeta non sono inesauribili.

E' stata la **Svizzera** la nazione più sensibile a questo proposito che, con un padiglione altamente educativo, ha posto a tutti la domanda angosciante: "Ce n'è per tutti?"

Il padiglione era costituito da quattro torri colme di generi alimentari di cui i visitatori si potevano servire nella quantità desiderata: bustine di caffè, rondelle di mele disidratate, cubetti di sale e infine bicchieri per l'acqua. Grazie alla modularità della struttura man mano che le torri si svuotavano il livello della piattaforma si abbassava consentendo al pubblico di rendersi conto del proprio comportamento riguardo ai consumi. E' stato un piccolo capolavoro di un padiglione che non ha sfoggiato grandi tecnologie e maxi schermi, ma che si è imposto come esempio di un consumo responsabile.

Parlando di nutrizione del pianeta in modo sano, sostenibile e equilibrato non possiamo non parlare del **Giappone** che, con il motto *diversità armoniosa*, ha proposto un modello per alleviare i problemi della fame nel mondo e dell'ecologia.

Sono stati proposti temi con le rispettive soluzioni. *L'esplosione demografica* e *la crisi alimentare* possono essere risolte con il riso che salverà l'umanità la cui coltivazione in Giappone avviene nel rispetto verso l'ambiente e con la soia che può nutrire 10 volte la popolazione attuale. Infine, l'università giapponese è riuscita nell'impresa, finora considerata impossibile, di avviare un allevamento a ciclo completo del tonno, partendo dalle uova.

Le alghe microscopiche (*Euglenas*) si dice abbiano una capacità di fotosintesi decine di volte superiori al riso e per sfruttare il loro alto potere nutrizionale le aziende giapponesi stanno portando avanti una produzione di massa.

Ogni anno al mondo va sprecato una quantità enorme di cibo e sono state proposte tecnologie rivoluzionarie per la conservazione dei cibi freschi come il congelamento CAS (Cells Alive System), si tratta di un sistema di congelamento studiato dalla nipponica ABI che riesce a mantenere le cellule, la struttura tissutale e il sapore dei cibi intatti.

Per quanto riguarda il *riscaldamento globale* e i *mutamenti climatici*, il Giappone, forte di un'esperienza millenaria, sta studiando nuove varietà di riso senza modifiche genetiche, in prima linea troviamo il genoma del riso che rende resistenti le piantine alle alte temperature e alla siccità.

Il sogno dell'umanità si dice sia la *fotosintesi artificiale*, ossia produrre cibo e combustibile solo da CO₂, acqua e luce solare. Questo consentirebbe di risolvere anche il problema del riscaldamento globale.

Il padiglione nipponico era stupendo e pareva quasi si proponesse di fare dimenticare il disastro nucleare di Fukushima e la strage delle balene che però non devono essere assolutamente dimenticati, senza nulla togliere alla bellezza del padiglione e alle pregevoli iniziative di questo paese.

Restando in Europa la **Germania** con un padiglione altamente tecnologico ha stupito per la capacità di presentare contenuti profondi ma intuitivi per grandi e piccini. Non si è potuto fare a meno di apprezzare l'accuratezza del progetto per la riduzione degli sprechi alimentari e per il reimpiego delle biomasse. E' stato un viaggio attraverso gli elementi della nutrizione partendo dall'acqua, dalla terra, dal clima e dalla biodiversità. Dalla stanza dedicata agli alimenti il percorso giungeva al "Giardino delle idee" e grazie a un cartoncino, ogni visitatore aveva un suo "giardino delle idee" per interagire con il materiale esposto e ottenere ulteriori informazioni multimediali.

Il padiglione con il migliore orto era quello **francese**.

L'**Austria** con un suo percorso nel bosco (12000 piante boschive e 64 grandi alberi), invece che con un'elaborata architettura, ha donato un po' di refrigerio nella calura estiva, grazie alla traspirazione delle piante e ai getti nebulizzanti lungo il percorso.

Il padiglione della **Gran Bretagna** si ispirava al movimento delle api partendo da un frutteto, passando per un prato fiorito e facendo ritorno all'alveare, il tutto sottolineato dai rumori e effetti visivi registrati in un vero alveare. Il design del padiglione è stato ispirato al ruolo che gli alveari hanno nel nostro ecosistema.

Per quanto riguardava l'**Italia** due erano le aree principali della presenza italiana. Il cardo dove erano ospitate molteplici attività e il Palazzo Italia in rappresentanza dello Stato e del Governo. All'interno del Palazzo Italia in sale con specchi a effetto panoramico erano proiettate le bellezze architettoniche e artistiche italiane, peccato che non vi fossero didascalie. Non era facile per noi italiani riconoscere tanta bellezza, figuriamoci per gli stranieri che sbalorditi le ammiravano estasiati. Infine nell'ultima sala era collocato un plastico dell'Europa dove mancava l'Italia. Una voce si chiedeva come sarebbe il mondo se non ci fosse stato il nostro paese.

L'albero della vita per me è stato deludente di giorno, è migliorato la sera con il gioco di acqua, luci e suoni.

I paesi cosiddetti **aridi** hanno suscitato un interesse particolare, in quanto la loro agricoltura presenta problemi per noi inimmaginabili per i quali si sono trovate soluzioni molto apprezzabili.

Israele ha saputo rendere fertili terreni in prevalenza aridi. Il suo padiglione era caratterizzato dal giardino verticale, una parete lunga 70 metri e alta 12 adornata con piante vive i cui fiori e colori cambiavano con il passare dei mesi. Il richiamo alla vegetazione simboleggiava la posizione d'avanguardia di Israele nel settore agroalimentare e nella lotta alla desertificazione.

Attività comunali

EXPO 2015

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA



L'ALBERO DELLA VITA

C'è un filo conduttore che unisce i padiglioni di alcuni paesi occidentali con quelli orientali ed è la presenza di serre per la coltivazione biologica fuori suolo. *Belgio, Germania, Kuwait, Oman, Qatar* sono alcuni paesi dell'Expo che hanno sviluppato su larga scala la coltivazione di frutta e ortaggi in serre alternative. I motivi di queste scelte sono diversi: per l'occidente l'alta concentrazione urbana e l'estensione delle città, per i paesi aridi la mancanza di terreno e acqua.

Le serre sono di vari tipi: quella *idroponica* dove un substrato di materiale inerte sostituisce il terreno. Esso è irrigato con acqua e sostanze nutritive, garantendo un risparmio idrico fino al 70% e di fertilizzanti fino all'80%. Nella *serra acquaponica* invece l'allevamento ittico è unito alla coltivazione, generando uno scambio reciprocamente vantaggioso. L'acqua delle vasche, arricchita dalle sostanze di scarto dei pesci, è pompata nelle serre. Le radici assorbono le sostanze di scarto in quanto elementi nutritivi indispensabili, ripulendo l'acqua che è restituita naturalmente depurata alle vasche a beneficio della salute dei pesci. Il risparmio idrico si aggira attorno al 90%.

Oltre alle serre, all'Expo sono stati presentati anche altri sistemi innovativi e non, per sostenere l'agricoltura. In *Qatar*, per esempio, è stato realizzato un efficiente sistema di desalinizzazione dell'acqua marina per reintegrare la falda acquifera presente sotto il deserto, necessaria per le coltivazioni in serra.

Anche il *Kuwait* nel 1953 ha costruito il primo impianto al mondo di desalinizzazione e oggi ha sette impianti che producono 1,85 miliardi di litri d'acqua al giorno.

In *Oman*, invece, ci si affida alla precisa gestione di antiche canalizzazioni. Situato in una delle aree più aride del mondo, la gestione dell'acqua è da secoli una priorità. Simbolo dell'ingegnosità omanese sono gli aflaj, cinque dei quali sono riconosciuti patrimonio Unesco dell'umanità. Si tratta di canalizzazioni che, sfruttando la gravità terrestre, distribuiscono sapientemente e ritmicamente l'acqua in tutto il territorio per breve tempo ma in modo costante. Tutt'oggi distribuiscono 900 milioni di metri cubi d'acqua l'anno. Argomento un po' più superficiale, ma importante per l'economia dell'Oman è la coltivazione della rosa di Damasco sull'altipiano di Jebel Akhdar dove trova il suo habitat perfetto. E' uno dei pochi luoghi in cui la popolazione produce l'acqua di rose con un processo artigianale che si tramanda di generazione in generazione. Altro padiglione molto interessante era quello della *Colombia*, Paese che non è soggetto al mutare delle stagioni data la sua vicinanza geografica all'equatore.

I cambiamenti di clima hanno come unica variabile l'altitudine che può passare da 0 a oltre 5000 metri sul livello del mare e attraversare tutti i cinque "piani termici" riassumendo così tutti i climi del mondo. In ognuno dei piani termici si possono trovare specie animali e vegetali differenti, per questo motivo nel Paese esistono coltivazioni di ogni tipo che crescono per tutto l'anno.

Attraverso rampe dalle forme sinuose, simboleggianti le dune, si entrava nel cuore del padiglione degli **Emirati Arabi Uniti** dove erano esplorate le sfide reali che si presentano nel nutrire il pianeta. Sono state evidenziate anche alcune delle soluzioni innovative che gli Emirati Arabi Uniti hanno sviluppato in questi settori e condivise con altri paesi.

Il padiglione del **Marocco** (mi sembra doveroso citarlo, visti i numerosi marocchini che abitano a Quarignano) ha raccontato bene la biodiversità del Paese tra fiori, frutta, spezie e profumi. E' stata messa in evidenza tutta la ricchezza di questa terra, come il rinomato e famoso olio di argan.

Cosa dire del padiglione della **Thailandia** che si ispirava al cappello tipico del coltivatore di riso, chiamato *ngob*, simbolo della vita contadina e della produzione alimentare. Altro elemento che ispirava il padiglione thailandese è il "*naga*" il serpente reale, simbolo di fede e fertilità che collega le risorse idriche con l'abbondanza dei prodotti dell'agricoltura thai.

Si potrebbe continuare ancora e ancora nella descrizione molto interessante dei padiglioni di tutti i paesi presenti, ma lo spazio è tiranno. Non va però dimenticato il **Padiglione zero**, simbolo di Expo e del suo significato più profondo.

Una cosa certa è emersa da questa edizione milanese di Expo: l'importanza e la visibilità data all'agricoltura e di conseguenza agli agricoltori di tutto il globo. Ma gli agricoltori sapevano di essere così importanti e di rappresentare la salvezza dell'umanità? Loro sì, lo hanno sempre saputo. Ora a saperlo sono molti di più.

Infine devo ammettere che ho sentito una certa emozione sentirmi dare le informazioni citando il decumano e il cardo. Ho avuto la sensazione di appartenenza a un popolo che viene da molto lontano con una civiltà millenaria. Se qualcosa nel nostro DNA è rimasto, dovremmo ricordarci più spesso con orgoglio chi siamo e da dove veniamo e che alla nostra civiltà passata il mondo deve molto.

Rosita Stanchi

EXPO 2015 - settembre



Attività comunali

EXPO 2015

UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO CON IL MONDO INTORNO A TE



EXPO
MILANO 2015

OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO DELLA CHIESA DELLA SS TRINITÀ NON PIÙ ADIBITA AL CULTO



Abbiamo da sempre creduto nelle opportunità che i bandi ministeriali, regionali e delle fondazioni bancarie offrono agli Enti Locali per la valorizzazione del patrimonio pubblico per renderlo funzionale e fruibile da parte della Collettività.

Con il progetto di restauro conservativo e recupero funzionale della chiesa della SS Trinità non più adibita al culto abbiamo partecipato al bando **“Beni in Comune”** della Compagnia San Paolo e al bando **“Restauri – Cantieri Diffusi”** della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

In entrambi i bandi siamo entrati in graduatoria, la Compagnia San Paolo ha accolto la nostra richiesta e su 148 istanze di partecipazione al bando ne sono state selezionate solo sedici, tra queste la nostra ha ricevuto il contributo massimo ammissibile pari a 150.000,00 euro su un costo complessivo di progetto pari a 290.000,00 euro; mentre la Fondazione a fronte di una richiesta di 40.000,00 ha riconosciuto un contributo di 20.000,00 euro. La sensibilità delle due Fondazioni permetterà al Comune di Quargnento di recuperare la chiesa della SS Trinità.

Nel mese di novembre si è conclusa la gara di aggiudicazione dei lavori a base d'asta, una gara alla quale hanno partecipato 8 imprese, tutte con i requisiti previsti dalla normativa, che hanno presentato 6 offerte, l'impresa che si è aggiudicata i lavori è la b&c decorazioni e restauro di BIO Daniela e COTTA Patrizia di Mortara. Dopo le verifiche previste dalla normativa a gennaio 2016 verrà dato l'inizio lavori.....e di lavori per recuperarla completamente ce ne sono molti.

Opere di restauro conservativo e recupero della Chiesa (ex) della SS Trinità
per la creazione di un polo culturale nella città natale di Carlo Carrà

CONTESTO TERRITORIALE DI PROGETTO

Ci troviamo nel Basso Monferrato, a poca distanza dalla buffer zone della fascia di eccellenza del “Grignolino”, una delle aree che hanno recentemente avuto il riconoscimento Unesco all'interno della Candidatura Paesaggi vitivinicoli del Piemonte.

La posizione geografica di Quargnento, crocevia di strade che portano rispettivamente nell'alessandrino o nell'astigiano, è tale da essere definito come “Porta del Monferrato”; i dati numerici ci supportano in questa affermazione, considerando i 34.820 passaggi autoveicolari alla settimana (Cfr. fonte: Provincia di Alessandria, aprile 2009).

L'aver dato i natali al celebre maestro Carlo Carrà ha sicuramente contribuito a far crescere nel paese del Monferrato un fermento culturale molto presente e attivo che si percepisce nell'aria, anche solo camminando per le strade e osservando le facciate vissute delle sue case. Altri pittori hanno infatti origini quargnentine, come *Giulio Benzi* (pittore del novecento, assistente di Felice Casorati all'Accademia Albertina di Torino) e *Giuseppina Reposi* (allieva di Casorati).



Attività comunali

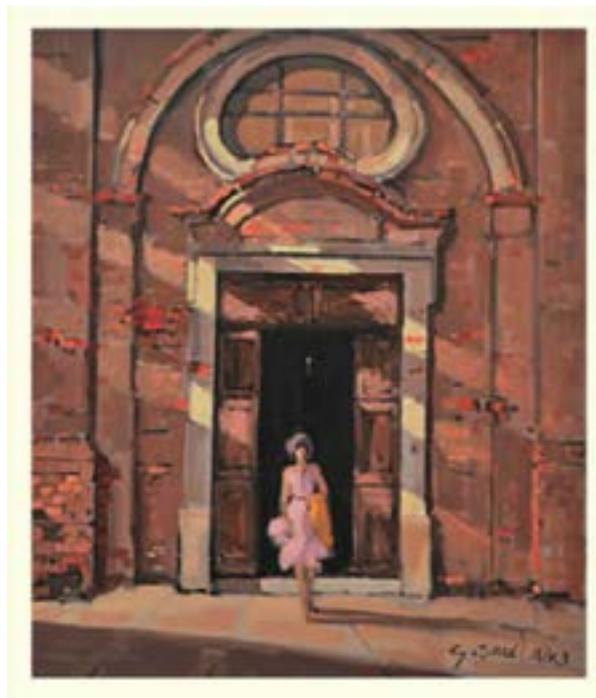
OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO DELLA CHIESA DELLA SS TRINITÀ NON PIÙ ADIBITA AL CULTO

Il Comune di Quargnento ha sempre percepito questa potenzialità e soprattutto negli ultimi dieci anni ha cercato di valorizzarla, trasmetterla alle generazioni presenti ma soprattutto a quelle future, con la convinzione che la cultura sia il vero valore che possa arricchire l'anima delle persone e fare da volano per il turismo e l'economia alle varie scale.

Tante le iniziative dedicate al cittadino più noto di Quargnento ma anche agli altri pittori: mostre temporanee, esposizioni, cataloghi e pubblicazioni. Inoltre dal 2005 ad oggi il Comune in collaborazione con associazioni culturali organizza l'Estemporanea di pittura "La strada di casa", alternata al "Simposio di scultura in tufo del Monferrato" iniziative a cui partecipano molti artisti di diversa provenienza, rafforzando quell'atmosfera bohémien che caratterizza il paese.

Ma in tutto questo è mancato e manca tuttora un luogo, una sede che possa raccontare, comunicare, "contenere" tutta questa ricchezza e accogliere il pubblico sempre più numeroso coinvolto da queste iniziative. L'amministrazione ha individuato nella Chiesa (ex) della SS. Trinità (acquistata nel 2011) questo "luogo", affinché possa connotarsi come una sede da cui partire per conoscere l'arte e la vita di Carrà, ma anche un luogo in cui stare, incontrarsi, confrontarsi sulle diverse espressioni dell'arte (pittura, letteratura, teatro). Si tratta di un importante tassello del patrimonio architettonico di Quargnento, con forte valenza storico-culturale, il cui recupero oramai impellente, visto l'alto stato di degrado in cui versa, interessa non solo un singolo edificio ma un intero spazio urbano, restituendo ad esso quella dimensione sociale di appartenenza.

A questo proposito, premonitore è stato il quadro vincitore della 3° Estemporanea nel 2010: "Porte aperte alla Trinità", che ritrae il particolare del portone di ingresso della Chiesa oggetto di recupero, pronto ad accogliere i visitatori, i turisti, ma prima di tutto i concittadini quargnentini di Carlo Carrà. Un'immagine pittorica che si auspica possa diventare realtà, proprio in occasione del cinquantenario della morte dell'artista.



DESCRIZIONE DEI BENI COINVOLTI NEL PROGETTO – CENNI STORICI

La Chiesa della SS. Trinità si affaccia sulla Piazza I Maggio, sulla quale confluiscono le architetture più rappresentative del paese: di fronte campeggia la facciata neogotica della Basilica di S. Dalmazio, da una parte l'edificio ottocentesco Silvio Pellico, adibito alle scuole comunali, dall'altra il pregevole Palazzo Comunale di datazione fine '700 – inizio '800. Il completamento della piazza è dato dai fronti ottocenteschi delle case. La stessa Chiesa oggetto di intervento risulta inglobata sul lato nord in un isolato dalle facciate ottocentesche, il cui andamento curvilineo sulla via crea un interessante movimento e rapporto chiaroscurale con la facciata della Chiesa stessa.

La Chiesa della Confraternita della SS. Trinità, bene sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, si presenta nelle forme attuali con un'architettura ed un impianto settecenteschi, anche se le sue origini sono assai più antiche e si fanno risalire a metà del XVI secolo. Infatti dall'analisi degli archivi risulta che nel 1566 era già presente la Confraternita della Trinità e una visita pastorale del 1576 dimostra che esisteva già la Chiesa sede dell'omonima Confraternita. Fu proprio al suo interno che nel 1630, in seguito allo scoppio della peste ed alle numerose guarigioni avvenute, si riunirono tutte le autorità civili e si impegnarono a versare alla Collegiata di San Dalmazio sessanta lire in oro ogni anno e perpetuamente, come ringraziamento ai Santi e a Dio. Nel 1775 venne ristrutturata "in decentissima forma", citando il G. A. Chenna. Nel 1968, con Decreto del Vescovo di Alessandria, venne disposta l'alienazione della Confraternita e la conseguente vendita dell'edificio, nonché la sua sconsacrazione. L'edificio, rimasto per decenni abbandonato, è stato acquistato recentemente (2011) dall'Amministrazione comunale che ha percepito da subito il suo valore storico-architettonico ed artistico e le sue potenzialità, vedendo inoltre nel suo recupero il completamento di una Piazza che riassume in sé i valori materiali ma anche soprattutto culturali di una società.

L'osservazione delle immagini storiche di questa piazza (cartoline collezionate da un membro dell'Amministrazione stessa) evidenziano l'importante relazione tra le architetture e le spazialità: Trinità-Palazzo del Comune attraverso le arcate settecentesche, Trinità-Basilica separate da un piazzale libero ma collegate concettualmente e idealmente, Trinità-Palazzo Silvio Pellico e ancora Trinità-fronti dei caseggiati ottocenteschi.

Il recupero di questo Bene architettonico è oggi più che mai urgente visto il livello di degrado in cui versa e che coinvolge sia la Chiesa stessa e la sacrestia, ma anche le pertinenze adiacenti, sempre di proprietà comunali, che fanno parte dell'isolato urbano in cui la Chiesa è stata inglobata.



Attività comunali

OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO DELLA CHIESA DELLA SS TRINITÀ NON PIÙ ADIBITA AL CULTO

In questo primo lotto funzionale l'Amministrazione punta a recuperare la spazialità della Chiesa e la vicina sacrestia in modo da restituirla ai suoi cittadini; ma parallelamente si muove (con altre risorse) per mettere in sicurezza i fabbricati adiacenti per evitare un ulteriore danneggiamento ed ogni possibile perdita. La Chiesa è costituita da una navata unica coperta con volta a botte, illuminata dall'alto da quattro finestroni posti sotto la volta ed abside terminale.

Il fronte principale rivolto verso est è caratterizzato da linee e stilemi barocchi, con portale di ingresso e coronamento curvilineo; il portale con cornice e portone ligneo è racchiuso tra due lesene di mattoni i cui capitelli fanno da appoggio ad una ghiera d'arco a tutto sesto, all'interno della quale viene accolta un'apertura ovoidale, una sorta di lunetta a conchiglia. La facciata è quindi delimitata ai due estremi da altre due doppie lesene che si concludono con una trabeazione sulla quale insiste un grande frontone centinato il cui perimetro costituisce un importante coronamento.

Dall'analisi del degrado emergono da una parte problematiche connesse all'aspetto statico del fabbricato, aggravato in seguito ad un evento sismico avvenuto nel 2000, dall'altra all'assenza di manutenzione dovuta al lungo stato di abbandono e incuria in cui è stato lasciato, a cui si sommano interventi impropri realizzati in anni relativamente recenti.

Inoltre in epoca incerta, presumibilmente tra il 1968 ed il 2000, quando la Chiesa sconsacrata venne venduta a privati, furono rimossi l'altare principale, quelli laterali e le tele dalle cornici della muratura, provocando vistosi danneggiamenti alle pareti; inoltre sempre a quegli anni risale probabilmente la rimozione del pavimento storico, sostituito da un battuto in calcestruzzo.

Da una prima analisi visiva, che occorrerà approfondire con misurazioni non invasive (flessimetro, termocamera, etc.), si rilevano lesioni strutturali in corrispondenza dell'abside e delle aperture poste in corrispondenza della volta, sul lato sud della chiesa. I problemi strutturali interessano poi in misura significativa la sacrestia, laddove si rileva il crollo parziale della volta, in corrispondenza dell'unghia verso il cortile, compreso il danneggiamento dell'apertura. Inoltre anche il campanile dovrà essere verificato staticamente per valutare l'inserimento di tiranti di legatura nella muratura.



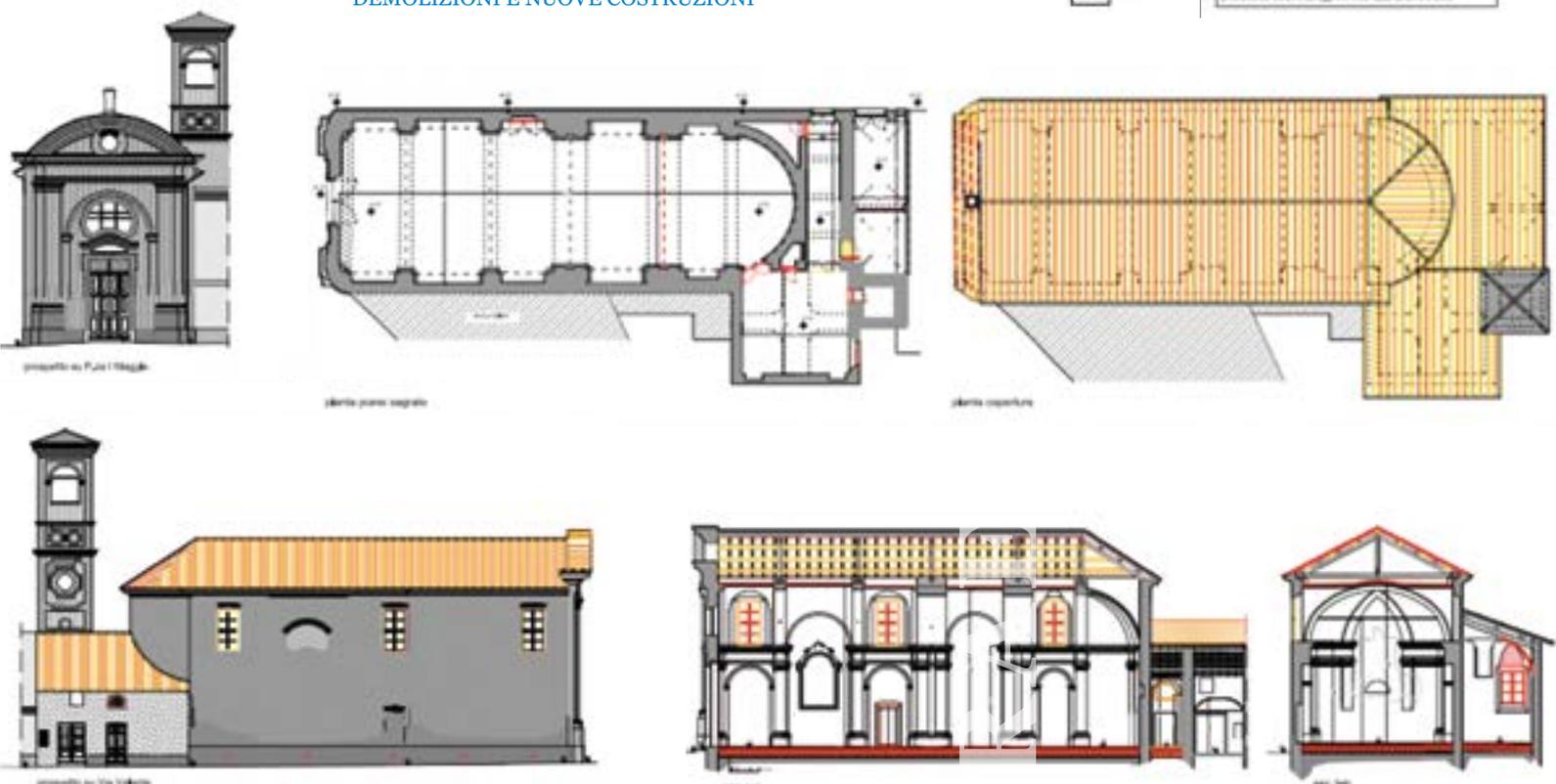
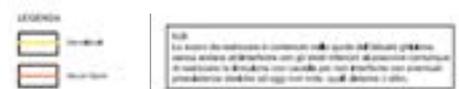
La chiesa presenta una struttura a muratura portante continua su tutto il perimetro, che si presenta all'esterno con mattoni a vista che specialmente nella parte basamentale, si presentano molto deteriorati. Si rileva infatti una diffusa umidità di risalita sia sul fronte principale che sul fianco meridionale, dovuta a infiltrazioni di acqua ascendente, che si somma a dilavamenti dovuti agli agenti atmosferici, determinando un'erosione importante di molti mattoni e corsi di malta a più altezze. Lo stesso fronte principale della chiesa risulta ammalorato in più sezioni e gli elementi architettonici compositivi della facciata necessitano di interventi di restauro; lo zoccolo è poi realizzato con mattoni di recente fattura. Internamente il fenomeno dell'umidità ascendente si manifesta con esfoliazione delle tinte e degli intonaci ed in alcuni casi con veri e propri distacchi materici.

Gli intonaci interni originari sono a base calce, compromessi in diverse zone da rappezzi eseguiti in cemento che dovranno essere rimossi e sostituiti con materiale analogo a quello storico.

Per quanto riguarda l'aspetto decorativo, non si scorgono ad occhio nudo tracce particolari di cicli pittorici, ma si distinguono alcuni motivi geometrici in corrispondenza degli archi di scarico della volta (verso l'abside), nonché segni di coloriture di sfondati e paraste.

Infine la copertura della chiesa con orditura lignea e manto in coppi necessita di una revisione generale per garantire la buona tenuta agli agenti atmosferici e procedere in sicurezza con le successive fasi di restauro conservativo.

PROGETTO ESECUTIVO PIANTE - SEZIONI - PROSPETTI DEMOLIZIONI E NUOVE COSTRUZIONI



Attività comunali

OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO DELLA CHIESA DELLA SS TRINITÀ NON PIÙ ADIBITA AL CULTO

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Le destinazioni d'uso

Per quanto riguarda le destinazioni d'uso, come già anticipato, la volontà del Comune è di fare della Trinità una sorta di "atelier d'arte e di cultura", un laboratorio vivo e ricco di iniziative, in continuità con la forte attenzione dell'Amministrazione per la cultura nella sua accezione più ampia.

La spazialità dell'aula si presta bene ad ospitare eventi molteplici: incontri, convegni, mostre ed esposizioni temporanee, spettacoli teatrali e serate di lettura, corsi di pittura-scultura, attività con le scolaresche.

Lo spazio della sacrestia che comunica con l'aula attraverso un'apertura dell'abside sarà invece destinata a "Museo Carlo Carrà", con un allestimento finalizzato a raccontare le origini del Maestro, un punto di partenza per muoversi sul territorio quargnentino e non solo. Inoltre c'è la volontà del Comune di esporre periodicamente le opere premiate in occasione dell'Estemporanea biennale di pittura "La strada di casa", perseguendo il percorso ideale del Maestro che nasce dal pensiero "Il disegno come laboratorio mentale".

Il recupero del corridoio posto in comunicazione con l'ex-sacrestia consente di avere un doppio accesso al polo culturale, uno dalla Chiesa e uno da Via Valente. Un locale posto in adiacenza con il corridoio sarà adibito a locale tecnico.

Opere di restauro - risanamento conservativo e recupero funzionale

Il progetto definitivo è stato autorizzato dalla competente Soprintendenza: Autorizzazione ai sensi degli artt. 21-22 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. del 10 Marzo 2015 - Prot. n. 2876 Cl. 34.16.08/266.2.

Di seguito si illustra il progetto per categorie di opere, con l'indicazione sintetica per punti delle principali attività previste con acquisizione delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza competente.

Opere di consolidamento strutturale

- Verifica dell'orditura lignea principale della Chiesa e sostituzione delle parti ammalorate e non più recuperabili: da una prima indagine in loco si sceglie di mantenere le capriate storiche del fabbricato e di sostituire l'orditura lignea principale delle terzere;
- Interventi di legatura sul piano di copertura con realizzazione di cordolo metallico elastico con azione antisismica;
- Interventi di ripristino lesioni strutturali presenti in alcuni punti delle volte e al di sopra di un'apertura, attraverso la cucitura con iniezioni con malte a base calce;

- Ricostruzione di una porzione di volta in laterizio (unghia) in corrispondenza della sala sacrestia, previa opportuna centinatura;
- Ricostruzione di architrave di apertura nella sala sacrestia (da realizzarsi con profili metallici); Inserimento di catena metallica nella zona absidale con la funzione di tirante strutturali;
- Messa in sicurezza del campanile con interventi di cuci-scuci delle murature ed inserimento di tiranti interni di collegamento.

Opere restauro e risanamento conservativo

- Revisione e sostituzione dell'orditura secondaria con realizzazione di nuovo pacchetto di copertura così formato: tavolato in appoggio sulle terzere, telo impermeabile, tavole di ventilazione, listelli posti perpendicolarmente alla linea di gronda, coppi, con reimpiego di quelli esistenti precedentemente rimossi. Il progetto interessa anche la ripassatura del tetto della manica adiacente all'abside, a copertura degli spazi dell'Ex-Sacrestia, del corridoio e dei locali limitrofi; l'intervento interessa sia il manto di copertura che la sostituzione delle parti di piccola e media orditura ammalorate;
- Pulitura del piano di estradosso delle volte, nel piano sottotetto, con operazione di svuotamento del solo materiale incoerente e riempimento dei rinfianchi con argilla espansa sciolta, al fine di creare un piano di appoggio per la posa dell'isolamento termico; l'intervento sui rinfianchi dovrà essere valutato in corso d'opera;
- Intervento di cuci scuci nella parte basamentale della muratura nella facciata e nel prospetto di via Valente, con sostituzione ed integrazione dei laterizi ammalorati con altri di analoga composizione e fattura, utilizzando mattoni di recupero;
- Intervento di restauro del frontone della facciata della Chiesa così realizzato: pulitura con spazzole di saggina e lavaggi con acqua a bassa pressione, integrazione degli intonaci delle cornicie risarcitura dei giunti con malta di calce;
- Ripristino intonaci ammalorati: mantenimento, consolidamento e restauro intonaci originari a base calce, eliminazione rappezzi in intonaco cementizio di recente esecuzione e loro sostituzione con intonaci base calce di granulometria e stesura analoga a quelli esistenti. Si riporta in merito la prescrizione della Soprintendenza: "Si raccomanda che il rifacimento degli intonaci sia limitato alle porzioni effettivamente degradate e non più recuperabili o quelle recenti a base cementizia, procedendo con cautela e manualmente alla rimozione delle parti decoese esclusivamente qualora il degrado non sia tale da non consentirne il risanamento. Le integrazioni di intonaco a calce dovranno essere della medesima granulometria di quella esistente, e si valuterà l'opportunità se tali integrazioni saranno realizzate sottosquadro.

In generale la rimozione degli intonaci esistenti dovrà essere condotta con cautela, mantenendo tutti quegli elementi accessori alla muratura (elementi metallici, sagomature, nicchie, etc..) che possono avere una valenza storico-documentale. Prima della stesura del progetto esecutivo sono state condotte indagini conoscitive non invasive ed in particolare è stata realizzata una campagna di saggi stratigrafici da parte di Ditta di restauro specializzata, al

fine di individuare la natura degli intonaci originari e la presenza di eventuali impianti decorativi presenti al di sotto della finitura attuale della Chiesa. Dai saggi condotti in sintesi è emerso che sotto la tinteggiatura superficiale (realizzata probabilmente nel 1960) e' presente un impianto decorativo che può essere attribuito alla fine del XIX sec., realizzato a tempera, con una colorazione rosata sia sulle pareti sia sulla volta con motivi architettonici dipinti a trompe l'oeil (incorniciatura delle vele delle volte, lacunari dei sottarchi, scanalature delle lesene, finti marmi (cornicione, capitelli delle lesene) e decorazioni fitomorfe (ghirlande sulle volte, ornati nelle nicche). L'impianto decorativo era probabilmente complementare agli elementi di arredo sacro all'interno della Chiesa (altari, balaustre, cori, etc.) come nel caso della pala dell'altare laterale dove i tasselli hanno evidenziato come la decorazione dipinta costituisca un'estensione della cornice modanata a rilievo. Inoltre è stato possibile rilevare nell'ambiente della Sacrestia tracce di tinteggiatura biancastra a calce che può essere attribuita all'impianto settecentesco della Chiesa; tale strato costituisce probabilmente il supporto dell'impianto decorativo successivo di fine '800.

Per gli approfondimenti sui saggi e sulla descrizione dei singoli tasselli si rimanda alla Relazione specifica a cura della Ditta Furnari Restauri s.a.s.

- Demolizione battuto in cemento esistente nell'aula della chiesa; prima della stesura del progetto esecutivo sono stati realizzati due saggi a pavimento per individuare la natura del solaio a terra esistente. Si è rilevato un battuto di cemento di circa 8/10 cm senza rete elettrosaldato, gettato su un ghiaione di circa 40/45 cm a granulometria differenziata, di nuova installazione (intervento anni '70-'80) Al di sotto di questo strato di ghiaione vi è della terra;
- Realizzazione di scavo per esecuzione di vespaio con relativa stratigrafia; si rammenta che lo scavo che sarà realizzato è contenuto nella quota dell'attuale ghiaione, senza andare ad interferire con gli strati inferiori; si prescrive comunque di realizzare la rimozione con cautela per non interferire con eventuali preesistenze ad oggi non note, quali cisterne o altro.
- Realizzazione di vespaio areato realizzato su iglu di circa 20 cm posati su strato di magrone, superiore getto di completamento in c.a. con rete elettrosaldato, sottofondo alleggerito con argilla espansa per passaggio di impianti elettrici, strato di isolamento termico, pacchetto pavimento radiante;
- Fornitura e posa di nuovo pavimento in cotto, realizzato con pianelle di dimensioni 25x25, spessore 3 cm, fatte a mano, con posa come da disegno allegato. La posa sarà da eseguire a colla sul massetto radiante, con mattonelle

Attività comunali

OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO DELLA CHIESA DELLA SS TRINITÀ NON PIÙ ADIBITA AL CULTO

accostate senza giunto; la stuccatura dovrà essere realizzata con boiacatura con polvere di coccio per effetto di finitura in coccio pesto. Dovrà poi essere realizzato un trattamento idrorepellente;

- Fornitura e posa di lastre in pietra (pietra serena) da collocare in corrispondenza dei gradini presenti negli ambienti di corridoio e sacrestia e come soglia di ingresso della Chiesa. Tali lastre dovranno essere opportunamente lavorate e sagomate.
- Sostituzione dei serramenti esterni sul lato della via e nella sala sacrestia con altri di nuova installazione con essenza, sezioni, disegno e caratteristiche estetiche analoghe a quelli esistenti; questi ultimi, prima della rimozione, saranno oggetto di documentazione fotografica di dettaglio e mappatura dello stato di degrado. I nuovi serramenti dovranno essere realizzati con apertura a vasistas o a sporgere, con un angolo di 30°, per garantire il ricambio d'aria naturale dei locali; la loro apertura sarà di tipo elettrificato con attuatori elettrici linerari. Per le specifiche tecniche si rimanda all'abaco serramenti;
- Restauro del rosone centrale presente nella facciata della Chiesa, con sistemazione delle parti lignee e loro integrazione ed inserimento di vetrocamera, previo verifica dello spessore del telaio esistente;
- Restauro del portone ligneo di ingresso alla chiesa e della porta lignea presente sul lato sulla via.
- Fornitura e posa di nuove porte interne da realizzare con ante piene in legno, essenza rovere, con partiture e rilievi come da disegno dell'abaco serramenti allegato. Tutte le porte dovranno avere un'immagine coordinata e consona all'ambiente storico;
- Tinteggiature interne: in questo primo lotto di intervento si propone di realizzare una tinta base calce traspirante che vada a riproporre per schemi compositivi le cromie e i toni rinvenuti in occasione dei saggi. A titolo di esempio si faccia riferimento all'allegato grafico specifico. In fase di cantiere dovranno essere realizzate dalla ditta appaltatrice campionature di colore sulla base delle tracce rinvenute nei saggi, da concordare con la d.l. per sua approvazione. In un secondo lotto di intervento si propone di restaurare una piccola porzione della chiesa, in particolare l'arco di divisione tra la navata e l'abside, andando a riportare in luce tutta la decorazione presente

al di sotto della tinteggiatura superficiale, in modo da mettere in mostra un grande tassello dell'impianto decorativo di fine '800.

Opere di risanamento energetico

- Fornitura e posa di pannello isolante in XPS da incollare sopra il vespaio areato, al fine di isolare gli ambienti da terra; tale pannello dovrà essere risvoltato lungo le pareti verticali che disperdono verso l'esterno, per un'altezza pari al vespaio areato;
- Fornitura e posa di doppio pannello isolante in fibra naturale (fibra di legno o canapa) da posizionare nel piano sottotetto, sull'estradosso delle volte, al fine di isolare il tetto, senza andare a creare pacchetti di copertura di spessori rilevanti.

Opere impiantistiche

Il progetto prevede la realizzazione di un locale tecnico, atto a contenere tutti gli elementi impiantistici necessari sia per quanto riguarda l'impianto termico che quello elettrico; tale ambiente è sito nella manica adiacente il corridoio con accesso diretto dallo stesso. Si propone la divisione in due dello spazio esistente in corrispondenza degli attuali maschi murari, al fine di non interferire con le volte di copertura. Il locale adiacente a quello tecnico sarà successivamente adibito a servizio igienico (non oggetto del presente appalto). Pertanto sono da prevedere le predisposizioni impiantistiche per il futuro bagno.

- Impianto termico: realizzazione di impianto termico a pannelli radianti a pavimento, alimentati da caldaia a condensazione collocata in locate tecnico, con camino coassiale per presa d'aria esterna ed espulsione fumi. Tutti i locali saranno interessati da questa tipologia di impianto a basso consumo, con la suddivisione in zone termiche regolate da cronotermostato;
- Realizzazione di nuovo impianto elettrico e connessi impianti speciali: impianto illuminazione con apparecchi illuminanti a basso consumo (led), impianto rete dati, impianto audio. E' prevista la predisposizione per un futuro impianto antintrusione. In generale sono ridotte al minimo le tracce a muro nella Chiesa onde evitare l'interferenza con gli apparati pittorici storici. In particolare si utilizzano per lo più delle scanalature esistenti o si passa laddove non sono stati rinvenuti impianti pittorici significativi.

LE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE

Nelle intenzioni dell'Amministrazione, oltre al recupero della SS. Trinità, c'è la volontà di realizzare una serie di iniziative di valorizzazione e promozione al fine di collocare la sede monumentale recuperata all'interno di una rete culturale a più scale di territorio.

Chiesa della SS. Trinità



Presentazione della mostra Carlo Carrà - Umberto Bonetti. Primo e secondo Futurismo si incontrano a Quargento (7-22 maggio 2011)

Cultura & Manifestazioni

LA LEGGENDA DEL PIAVE

SERATA COMMEMORATIVA DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA

Basilica S. Dalmazio

Sabato 14 novembre Quargnento ha commemorato i suoi caduti. L'ha fatto nella Basilica di San Dalmazio alla presenza di un folto pubblico accorso per ricordare quanti sacrificarono la loro vita nel nome di un ideale di patria affinché la loro memoria non vada perduta.

Era presente anche la Corale Polifonica Monferrina, diretta da Cristina Calligaris e accompagnata alla tastiera da Beppe Tizzani, invitata per l'occasione al fine di riproporre i canti della Grande Guerra.

Toccante il discorso del Sindaco, Luigi Benzi, che, in apertura di serata, ha rammentato quanto fu alto il prezzo pagato in termini di sacrificio di vite umane da parte di intere generazioni di giovani e, a tal proposito, ha letto i nomi di tutti i caduti quargentini, il cui ricordo ha visibilmente commosso i presenti, concludendo con "...questa serata è dedicata a Voi". Il prosieguo della serata ha visto poi l'alternarsi di canzoni di guerra da parte del coro con la lettura, con grande trasporto, di poesie di Luisa Emanuelli da parte della corista Laura Merlo. Sono stati eseguiti i brani più celebri: da "La canzone del Piave" a "Ta Pum", da "Gorizia" eseguita dal corista Fabrizio Valiserra in divisa da alpino alla famosa "Ninna Nanna" di Trilussa, manifestamente contraria alla guerra, interpretata con vibrante emozione dalla stessa direttrice del coro.

È intervenuto anche il prof. Domenico Dorato, già Sindaco di Quargnento, le sue parole sono state un omaggio alle donne, a tutte quelle donne che si sono prodigate, durante la guerra, soprattutto nella cura instancabile e nell'assistenza amorevole ai feriti ospitati negli ospedali da campo.

In seguito ha preso ancora la parola il Sindaco per riportare i presenti a cento anni addietro. Tra le mani teneva delicatamente, per non sciupare ma anche in una sorta di rispetto delle persone cui erano appartenuti, dei documenti autentici, messi gentilmente a disposizione per l'occasione dal collezionista Mauro Mirolli, queste tre cartoline spedite dal fronte, una delle quali particolarmente commovente in quanto annunciava alla famiglia il decesso di un loro caro.

La serata si è conclusa con la lettura della Preghiera per i caduti e le vittime della guerra, l'esecuzione dell'ultimo canto "Signore delle cime" e il saluto del parroco don Mario Bianchi a suggello di un evento volto a conoscere meglio uno dei momenti tragici della nostra storia locale per farne memoria.

L. M.

URLA DI DOLORE

*Il pensiero della morte,
a noi alpini,
fra tanto straziante dolore...
non fa più paura.*

*Giunge ancor crudele
il frastuono della mitraglia
nel buio della notte, inattesa.
Giunge silenziosa, fra tanti dolori,
la falce della morte...*

*Spento ha per sempre, il dolore,
la sofferenza per le laceranti ferite
allorché una baionetta nemica
ti aveva lacerato il petto.*

*Noi per te...si sperava.
Noi per te...invano si pregava.
Noi disperati per te, fratello, non potevamo nulla...
Ma consapevoli si moriva.*

*Affranti per tanto dolore
Restiam lì attoniti
Sollevati dal triste momento...da questa attesa
Stringendo una tremante mano che perde la vita...
Nel gelo, nel fango, nel sangue, fra urla di dolore.*

*Ancora una volta
si scioglie l'anima
in silenziose composte lacrime
si liberano della pena
per un giovane cuore
è la cruda guerra;
non c'è pace...si ritorna
e la dura battaglia ci attende...
e la tremenda guerra...*

*Quando torneranno per sempre
pace e serenità
a sollevare gli animi
distrutti dalla fatica e dal dolore?
Non so compagno,
non so fratello alpino,
non so,
solo lo sa Dio!*

Luisa Emanuelli

ALPINI

*Alpini...noi da sempre
audaci, pronti a tutto.
L'eroismo ci accompagna,
ci appartiene, ci unisce.
Insieme il pericolo viviam
Le nostre fatiche...le pene
affrontiam
coi nostri canti
con calde parole
per l'Italia nostra...*

*Così nascono spontanee dal cuor nostro...
e cantiam!*

*Per dimenticare l'orrore tremendo del suon della mitraglia,
la fame, i crampi, i geloni e i nostri tanti dolori.*

*Per i nostri cari lontani
ci facciam, sperando sempre, il segno della Croce.*

Il coraggio è la nostra forza.

*Il coraggio è la nostra penna nera
che ci fa tutti uguali.*

Presenti al dovere...sempre!

Luisa Emanuelli



Cultura & Manifestazioni

LA LEGGENDA DEL PIAVE

CADUTI PRIMA GUERRA MONDIALE

1915

BADENGO Giovanni	Cap. Mag.
BARBERIS Giovanni Battista	Soldato
BENSI Michelangelo	Soldato
BOSOTTI Francesco	Soldato
CARRA' Stefano	Caporale
CRESTA Luigi	Soldato
CUTTICA Luigi	Sergente
CUTTICA Dalmazio	Soldato
CUTTICA Tommaso	Caporale
GENOVESE Francesco	Caporale
LIGNAZZI Giuseppe	Soldato
OLIVERO Ferdinando	Caporale
PANIZZA Giovanni	Soldato
PICCHIO Carlo	Soldato
PICCHIO Francesco	Cap. Mag.
PITTOLO Luigi	Cap. Mag.

1916

COMO Paolo	Soldato
CUTTICA Carlo	Caporale
CUTTICA Giuseppe	Soldato
PROTTO Lorenzo	Soldato
VILLA Luigi	Soldato
PUGNO Luigi	Soldato

REFRANCORE Michelangelo	Soldato
SARTIRANA Francesco	Soldato

1917

ALBERTAZZI Giuseppe	Soldato
BALOSSINO Dalmazio	Soldato
BENZI Pietro	Maresciallo
CANIGGIA Mario	Soldato
CELLERINO Giovanni	Soldato
COMO Carlo Domenico	Soldato
CUTTICA Anselmo	Soldato
CRESTA Agostino	Soldato
MILANESE Carlo	Soldato
TORTI Felice	Soldato

1918

ALINERI Giovanni	Sergente
BADENGO Giovanni	Soldato
BOSOTTI Carlo	Soldato
CARRA' Lorenzo	Soldato
CORDERA Carlo	Soldato
FERRARIS Carlo	Soldato
OTTONELLO Giuseppe	Caporale
REPOSI Domenico	Soldato



VIVALDI E UN'ORCHESTRA FEMMINILE A QUARGNENTO, TERRA D'ARTE E CULTURA

Sabato 11 luglio a Quargnento, in una serata "golosa" con la "Cena Spagnola sotto le stelle" organizzata dalla Pro Loco Quadrigentum, l'Amministrazione Comunale ha arricchito il clima festoso con un concerto davvero imperdibile con protagonista l'**Orchestra Femminile Italiana**. Nel perfetto connubio di Arte e Cultura della Basilica di San Dalmazio un'orchestra altrettanto particolare: l'**Orchestra Femminile Italiana** diretta dal Maestro Roberto Giuffrè con un programma molto ispirato dal "genius loci" e tutto incentrato proprio sulla natura in un curioso confronto tra le "stagioni" quelle celeberrime di Antonio Vivaldi e quelle non meno intense di Astor Piazzolla. Programma roseo per gli eccezionali solisti, con la curiosità che si tratta di padre e figlio entrambi violinisti: Joaquin Palomares - Joaquín Páll Palomares violini. Uno sforzo organizzativo notevole reso possibile grazie alla collaborazione con MiBACT, Regione Piemonte, Fondazione Live Piemonte dal Vivo e al contributo del Comune di Quargnento, Provincia di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT e Camera di Commercio di Alessandria. Hanno davvero poco bisogno di presentazioni le Stagioni, ovvero i

concerti per violino e orchestra racchiusi nel *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione* e pubblicati ad Amsterdam nel 1725. Ciascun concerto de "Le Quattro Stagioni" si divide in tre movimenti, dei quali due, il primo e il terzo, sono in tempo di Allegro o Presto, mentre quello intermedio è caratterizzato da un tempo di Adagio o Largo, secondo uno schema che Vivaldi ha adottato per la maggior parte dei suoi concerti. Si tratta di un tipico esempio di musica destinata a dipingere la natura, cioè di composizioni a carattere prettamente descrittivo. Ad esempio, "l'Inverno" è dipinto spesso a tinte scure e tetre, mentre "l'Estate" evoca l'oppressione del caldo, oppure una tempesta nel suo ultimo movimento. I quattro concerti delle Quattro Stagioni sono accompagnati da altrettanti sonetti descrittivi, forse scritti da un poeta anonimo o forse dallo stesso Vivaldi.

Composte 250 anni dopo tra il 1965 e il 1970 «Las cuatro estaciones porteñas» (cioè del porto di Buenos Aires), sono molto lontane dai colori brillanti e dai leggiadri equilibri del barocco veneziano. Come tutte le composizioni di Piazzolla anche queste sono pregne dello strugimento insito nel ritmo del tango.

JOAQUIN PALOMARES - Violino

È considerato dalla critica musicale uno dei migliori violinisti spagnoli del nostro tempo. Diplomato in violino e musica da camera con menzione speciale nei Conservatori di Valencia e Bruxelles sotto la guida di Alos, Leon-Ara, Kleve, de Canck e van den Doorn, ha completato la sua formazione con i virtuosi V. Klimov, D. Zsigmondi e A. Rosand (erede della Scuola di Auer, Heifetz e Zimbalist) dai quali apprende uno stile romantico-virtuoso riconosciuto dalla critica nazionale. El País ha scritto di lui: "Violinista dalla tecnica straordinaria, dal suono potente ed incisivo, che ha imposto in ogni momento l'indiscutibile legge del virtuoso"; lo Stuttgarter Zeitung lo ha definito "Un poeta-virtuoso con temperamento latino".

Con il debutto come solista a soli 15 anni nel Concerto per Violino di Beethoven e la partecipazione, un anno più tardi, al Flesh Violin Competition di Londra, inizia una carriera artistica che lo ha portato nelle migliori sale d'Europa e del Giappone: Konzerthaus di Vienna e Oslo, Auditorio Nacional, Teatro Real, Palau, ecc. Si è esibito con le orchestre più prestigiose quali Orchestra Nazionale

di Spagna, RTVE, Mozart Orchester di Vienna, Vir tuosi della Filarmonica di Berlino, Orchestre da Camera di Lodz e di Venezia, e con direttori come Maa- zel, Jurowski, Chernouschenco, partecipando ai Festival di Santander, Granada, Spoleto, Avignon, Montecarlo. Collabora regolarmente con musicisti come J. Levine, B. Canino, A. Rosand, R. Aldulescu, C. Delangle e F. Petracchi.

Ha realizzato moltissime registrazioni, ottenendo la candidatura ai Premi Gramófono 1999 con un cd su Milhaud. Le incisioni più recenti sono dedicate ai Concerti per violino e orchestra di Beethoven, Hindemith, Chausson, Serebrier e Montesiones e hanno ricevuto grandi elogi dalla critica specializzata. A soli ventidue anni ha ricoperto la cattedra al Conservatorio di Barcellona e, dal 1985, insegna al Conservatorio Superiore di Murcia.

Tiene regolarmente masterclass al Conservatorio Reale di Musica di Bruxelles, al Conservatorio di Reykjavik e nella maggior parte dei Conservatori spagnoli. Suona un violino Nicolaus Gagliano (Napoli, 1761) ed un Roberto Regazzi (Bologna, 2003).

Cultura & Manifestazioni

VIVALDI E UN'ORCHESTRA FEMMINILE A QUARGNENTO, TERRA D'ARTE E CULTURA



ORCHESTRA FEMMINILE ITALIANA Joaquín Palomares, Joaquín Páll Palomares violini Roberto Giuffrè direttore

A. Vivaldi, Concerto in mi maggiore "La primavera"
Allegro - Largo - Allegro

Concerto in sol minore "L'estate"
Allegro non molto - Adagio - Presto

Concerto in fa maggiore "L'autunno"
Allegro - Adagio molto - Allegro

Concerto in fa minore "L'inverno"
Allegro non molto - Largo - Allegro

A. Piazzolla, Verano porteño
Otono porteño
Invierno porteño
Primavera porteña

Violini: Magdalena Vasilescu*, Rita Mascagna*, Diana Subashi,
Giorgia Burdizzo, Maria Pia Olivero, Barbara Careggio,
Michela D'Amico, Benedetta Fabbri

Viole: Alessandra Rizzone*, Eriola Gripshi

Violoncelli: Martina Mondello*, Giulia Gillio

Contrabbasso: Silvia Muci*



Ha iniziato lo studio del violino all'età di sei anni sotto la guida dei genitori Unnur Pálsdóttir e Joaquín Palomares. Nel 2008 è entrato nella prestigiosa Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino con il professor Ulf Wallin.

Ha seguito corsi di perfezionamento con Guðný Guðmundsdóttir, Sigrun Eðvaldsdóttir, Joaquín Palomares, Roland Vamos, il Trio di Cracovia, Raquel Pino, Danwen Jiang, Pekka Kuusisto, Nicolaj Znaider, Gilles Apap, suonando sotto la direzione di Sir Simon Rattle.

È stato concertino dei primi violini in varie orchestre giovanili in Islanda, membro della Orkesten Norden e della Iceland Symphony Orchestra vincendo inoltre il Terzo Premio al Concorso Internazionale di Copenaghen.

Attualmente è membro dell'Orchestra da Camera di Randers in Danimarca.

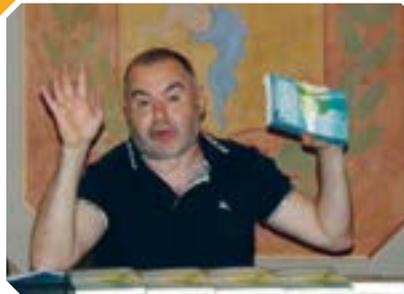


Cultura & Manifestazioni

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MASSIMO BRUSASCO

"I PROMESSI SPOSI, LA PASSIONE E IL GATTO CHE NON VOLEVA STARE SOLO"

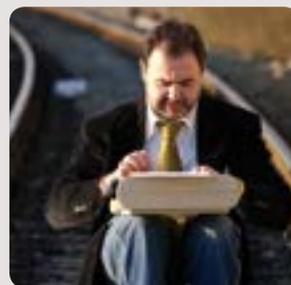
Quando c'è di mezzo Massimo Brusasco il divertimento è assicurato, seguendo questa filosofia una trentina di persone hanno accolto l'invito del Comune di Quargnento e dell'Associazione Gian Stefano Primo Raiteri alla presentazione dell'ultimo libro "I Promessi Sposi, LA PASSIONE e il gatto che non voleva stare solo" di venerdì 3 luglio 2015.



I Promessi Sposi, LA PASSIONE e il gatto che non voleva stare solo

SINOSSI

Barlume di Sotto è un piccolo paese dove le uniche emozioni sono dovute ai suicidi. Il sindaco Bertone, il suo vice Bertino e il professor Bertana, per cercare di restituire popolarità a una località che, spopolandosi ulteriormente, rischierebbe l'estinzione, decidono di organizzare un grande spettacolo collettivo, per il debutto del quale vogliono avvalersi di una testimonial d'eccezione: la Signora in giallo, portata alla notorietà da telefilm a lungo in voga. Cercano di contattarla grazie a Frank, un barlumesse emigrato in America, dov'è dedito ad attività tutt'altro che nobili. Intrighi amorosi e investigatori improvvisati si infilano nelle pieghe della storia dove l'unico imperturbabile sembra essere il gatto Durdu..



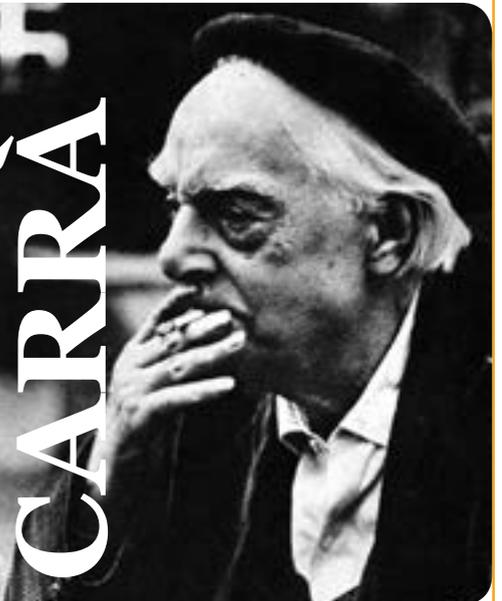
BIOGRAFIA MASSIMO BRUSASCO

Massimo Brusasco, Alessandria 1970, è giornalista professionista. Scrive per il teatro e il cabaret, è autore di canzoni ascoltate da pochi. Speaker radiofonico, calciatore precario, amante delle rime e della vita di paese, conduce "Il salotto del mandrogno", un talk show teatrale con protagonista la gente. E' del Capricorno e astemio; non avendo mai fumato, ha risparmiato abbastanza. Attore e regista della Compagnia Teatrale Fubinese (di Fubine, Alessandria), lavora d'ingegno e va a letto tardi. Nel 2005 ha aperto il sito www.massimobrusasco.it. Ha pubblicato i libri "Sognavamo le Ragazze Cin Cin" e "Palla tonda teste quadre".

1966-2016
Cinquant'anni fa, Carrà
DAL FUTURISMO AL FUTURO

OGGI?
Ricordiamo la storia di un uomo semplice che da Quargnento si è CONNESSO con il mondo intero
attualità nella ripresa del tema di Expo 2020

CARRÀ



Cultura & Manifestazioni

A QUARGNENTO UN FINE SETTIMANA "TEATRALE"

Dopo i successi teatrali con gli spettacoli "Gran Serata Futurista" del 2009 e "Allegro...quanto basta!", omaggio ad Achille Campanile, del 2010, "Che rimanga tra noi" del 2013 il Comune di Quargnento, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Gian Stefano Primo Raiteri", ha organizzato un fine settimana nel segno del TEATRO.

VENERDI' 18 settembre alle ore 21.30, presso il palatenda di piazza I° maggio, con ingresso libero e gratuito, la "Compagnia Tetrale Fubinese" ha presentato ad un numeroso pubblico la commedia di Luigi Lunari **"L'INCIDENTE"**.

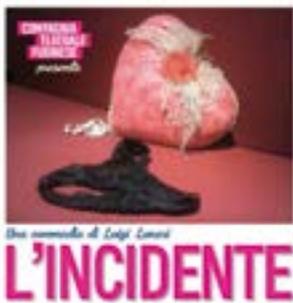
Con: Maurizio Ferrari, Massimo Brusasco, Paola Paretì, Massimo Bosia, Anna Cioffi, Angelo Balestrero, Franca Reposio, Riccardo Robotti, Marina Ronacati e Doriana Bellinaso.

Collaborazione: Giancarlo Devidi e Giancarlo Fracasso.

Musiche originali: Massimo Faletti.

Acconciature: Beppe Gotta.

Regia: Massimo Brusasco.



Sinossi

.....Tutto comincia con un elastico che si rompe e le mutande di pizzo della signora Martelli che cadono, durante la festa della banca in cui lavora il marito. Si tratta semplicemente di un incidente, peraltro di poco conto. Ma, attorno a questo, maturano fantasie, illazioni, pettegolezzi, rabbia, curiosità in cui protagonisti sono persone di dubbia moralità che faticano a nascondere il peggior difetto degli uomini: l'utilitarismo. Una serie di bugie e un paio di contrattempi contribuiscono ad arricchire lo spettacolo che raggiunge il culmine quando, per soddisfare le voglie del direttore, l'inetto impiegato Martelli organizza un festino con due donne dalla discutibile reputazione.

Note

Luigi Lunari ci racconta la società di qualche anno addietro, ma gli umani vizi sono decisamente attuali. Con una prosa impeccabile, l'autore mette a nudo una schiera di approfittatori, cercando di farci capire quanto gli uomini siano vulnerabili, ridicoli e disposti a tutto per appagare i propri desideri. Si ride molto, ma si dovrebbe anche riflettere. Lo farà ancor più chi meglio saprà individuare, nelle pieghe della commedia, qualcosa di se stesso. In caso contrario, resteranno sane risate, comunque utili al morale.

La Compagnia

La Compagnia Teatrale Fubinese, attiva dal 1981, si occupa prevalentemente della promozione del teatro brillante. Nel ricchissimo repertorio ha commedie in lingua, in dialetto, spettacoli di cabaret. In oltre trent'anni di attività si è cimentata anche in musical e show itineranti per valorizzare Fubine, il paese di riferimento. Si esibisce in provincia di Alessandria e non solo, sostiene iniziative benefiche e organizza la rassegna 'Fubine Ridens'. Affiliata alla Uilt (Unione italiana libero teatro), è presieduta da Massimo Bosia.

www.massimobrusasco.it, info@massimobrusasco.it, m.bosia@alice.it

SABATO 19 settembre p.v. ore 21.30, presso il palatenda di piazza I° maggio, con ingresso libero e gratuito, la "Compagnia Tetrale NUOVO PALCOSCENICO" di Casale M.to avrebbe dovuto presentare la commedia noir di Molière "TARTUFO".

Purtroppo per un grave e improvviso lutto che ha colpito la compagnia la commedia è stata annullata.

Spazio & Territorio

UN SALUTO DALLA PRO LOCO

Buongiorno a tutti, riecconi per il solito appuntamento sul Notiziario e riprendendo da dove ci eravamo lasciati, a fine agosto si è svolta la **Sagra della Melanzana** ormai giunta all'undicesima edizione. Grande successo come sempre e grande partecipazione da parte di tutte le Associazioni del paese.

A fine novembre in collaborazione con il Comitato di gemellaggio Quargnento Coubon abbiamo organizzato una gustosa **cena a base di polenta** alla quale hanno partecipato veramente in molti.

Anche quest'anno siamo arrivati a dicembre con il profumo delle festività, con l'atmosfera gioiosa che ci regala l'albero di Natale che il nostro Sindaco e alcuni volontari stanno allestendo nella piazza e che si accenderà la sera del **8 dicembre**. Naturalmente la pro loco sarà ad aspettarvi come sempre per distribuire a grandi e piccini la consueta **"cioccolata calda"**.

Come da tradizione festeggeremo ancora insieme, facendoci gli auguri, **brindando con vin broulè, e gustando panettone e pandoro** offerti la sera del 24 dicembre dopo la Santa Messa di mezzanotte.

Quest'anno il **pranzo augurale** per i nostri "sempre giovani" **over 65**, offerto dall'Amministrazione comunale e dalla Pro loco, si svolgerà presso il **"ristorante I Quattro Gatti"** e non nel salone della nostra sede. Pur sicuri di un ottimo menu, ci è dispiaciuto molto, ma lo si sa ormai da tempo, l'organico del consiglio pro loco è esiguo.

Siamo solo in sei persone, il mandato scadrà a fine dicembre, **le forze all'attivo sono insufficienti**, quindi, proprio in occasione dell'uscita del Notiziario, **colgo l'opportunità per fare un appello agli amici quargnentini a proporsi come consiglieri per un nuovo organico**.

In alternativa e spero non sia così, saremo costretti a fare una chiusura temporanea.

Purtroppo per tutti noi e per coloro che si sono sempre impegnati anche aiutandoci è un momento di tristezza **perché il paese è più bello se vissuto insieme**, organizzando eventi di aggregazione per passare piacevoli ore in compagnia che, da molti anni si sono svolte nella sede della pro loco.

Speriamo!!!

Per il classico addio al 2015 il salone pro loco è a disposizione di tutti gli amici, che ancora una volta si riuniranno per una cena all'insegna dell'allegria e della convivialità.

Ora Vi saluto e auguro a tutti di trascorrere le Feste con i vostri cari in allegria e in buona salute.

Ciao da Nadia e da tutto il Consiglio



PERCORSI D'ABBAZIA

Nell'ambito del progetto "Museo diffuso Paesi di San Dalmazzo", finanziato all'interno del Bando Valorizzazione dalla Fondazione CRC di Cuneo, l'Associazione Pedita Dalmatia e l'Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castellinaldo, Manta, Pornassio e Quargnento, organizzano una giornata alla scoperta di sei beni culturali e dei rispettivi comuni sui quali insistono.

Nel giorno in cui si ricorda San Dalmazzo Martire, l'iniziativa "Percorsi d'Abbazia" intende offrire la possibilità di scoprire i beni architettonici legati al Santo e all'Abbazia di Pedona attraverso visite guidate fatte da personale qualificato, in modo da apprezzare questi tesori del territorio piemontese e ligure. L'iniziativa sarà inoltre occasione per scoprire i materiali informativi realizzati nell'ambito del progetto.

Nella giornata del 5 dicembre (dalle 15 alle 19) sarà quindi possibile visitare gratuitamente i seguenti beni culturali: Borgo San Dalmazzo, la Chiesa di San Dalmazzo e il reliquiario rinascimentale del santo che sarà straordinariamente esposto nell'ambito delle festività religiose legate alla ricorrenza del 5 dicembre e il Museo dell'abbazia, con il suo percorso archeologico alla scoperta della storia millenaria di Pedona e la suggestiva cripta romanica.

Castellinaldo, la Chiesa Barocca di San Dalmazzo addossata alla collina sulla quale sorge il castello di origine medievale di Castellinaldo e la chiesa di San Servasio.

Manta, la Chiesa di Santa Maria del Monastero a Manta, una delle più antiche filiazioni dell'abbazia ancora oggi conservata nelle sue forme romaniche alle quali si aggiungono bellissimi affreschi gotici, vicini per stile e bellezza ai più famosi affreschi della Sala Baronale del locale Castello.

Masio, la Chiesa romanico gotica dei santi Maria e Dalmazzo scoperta grazie a un'occasione irripetibile: il cantiere per il restauro dell'edificio grazie al quale stanno emergendo alcuni inediti capitoli della sua storia millenaria, una storia sospesa tra medioevo e interventi moderni. Visita degli scavi e del restauro del maestoso trittico rinascimentale con San Dalmazzo e San Secondo. Nell'occasione verrà riproposta la mostra dedicata alla storia ed al culto di San Dalmazzo (visite guidate dalle 15 alle 18).

Pornassio, la Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo Vescovo e Martire, un edificio imponente collocato a ridosso del crinale alpino, lungo il percorso dell'antica "Via del sale" che collegava la pianura piemontese alla costa ligure. Un edificio che conserva intatte vestigia romaniche e gotiche, arricchito da affreschi e arredi di notevole pregio artistico (visite guidate dalle 15 e 50 alle ore 19).

Quargnento, la Basilica di San Dalmazio, un edificio straordinario che conserva intatto un'abside romanico sul quale si innesta un edificio imponente caratterizzato da un decoro parietale caleidoscopico e arricchito da alcuni inestimabili tesori del rinascimento piemontese.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (0171.266080 - progetti@fierafredda.it - museoabbazia@gmail.com) o visitare il sito www.paesidisandalmazzo.it dove sono disponibili i contatti dei referenti di zona del progetto.

Tutte le attività verranno promosse attraverso il profilo facebook **museo diffuso paesi di san dalmazzo**.



... sabato 5 dicembre il progetto museo diffuso Paesi di San Dalmazzo offre la possibilità di visitare 6 beni culturali aderenti alla rete di valorizzazione legata alla storia dell'abbazia di Pedona, tra cui la Basilica di San Dalmazio in Quargnento!

Una bella occasione per scoprire alcuni tesori del nostro splendido territorio!

Spazio & Territorio

CENTRI ESTIVI 2015 "PER FAR FESTA"

"Per far festa" è stato il motivo conduttore dell'attività del Centro Estivo di quest'anno che si è svolto dal 15 giugno al 24 luglio u.s.

La partecipazione dei ragazzi è stata veramente notevole, infatti si è raggiunto il numero di 65 partecipanti così suddivisi:

36 ragazzi di Quargnento,
21 ragazzi di Solero,
4 ragazzi di Alessandria,
2 ragazzi di Quattordio,
1 ragazzo di Fubine,
1 ragazzo di Cuccaro.

Le attività svolte sono state molteplici e programmate, tra queste quelle sportive e quelle legate ad attività di laboratorio, ad esempio (molto gradita!) la preparazione di biscotti avvenuta con l'aiuto e i suggerimenti delle Volontarie Anspi.

Alle varie attività si sono alternati giochi finalizzati anche alla costruzione del tema conduttore "Per far festa".

Oltre alle giornate dedicate alla piscina, sono state effettuate alcune gite: Piscine Lavagello, Colle Don Bosco, visita a Radio Voce Spazio e alla Torre di Masio.

Lo sviluppo e la realizzazione di queste molteplici attività, piuttosto articolate, è stato svolto e portato a termine in modo valido e pienamente soddisfacente dagli Educatori, dagli Animatori e dai Volontari che si sono resi disponibili anche per il servizio di cucina ed altro.

A fine attività gli apprezzamenti positivi delle famiglie coinvolte, sono state quindi motivo di gratificazione per tutti noi. Pertanto, a tutti coloro che hanno partecipato e dato il loro contributo alla buona riuscita di questo bel momento di vita e di aggregazione della nostra comunità, va il grazie più sentito; grazie ai Sindaci e Amministrazioni Comunali di Quargnento e Solero che hanno "generosamente" sovvenzionato la fattibilità di questo progetto che si sta, di anno in anno, perfezionando e migliorando.

Grazie ancora a tutti coloro che dimostrano dedizione, sensibilità, interesse fattivo per ciò che può aiutare a far crescere i nostri ragazzi in un giusto equilibrio tra gioco, impegno, condivisione e rispetto reciproco.

Il Natale è vicino e quindi al "grazie" si aggiunge il più affettuoso augurio di **Buone Feste e di un sereno e proficuo 2016!**

Il Presidente Anspi
Patrizia Robbiano



Spazio & Territorio

A TUTTA LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

YES WE CAN!!!!

(SI, CE LA POSSIAMO FARE)

Il contesto sociale e relazionale in cui viviamo impone la scelta di risvegliare l'attenzione della nostra comunità parrocchiale attraverso **un progetto che rinnovi l'offerta educativa** della parrocchia e si ponga come una sfida all'attenzione di tutti. La stesura e la condivisione di tale progetto potranno essere l'inizio di un percorso che vuole portare **il nostro oratorio** a diventare **una valida realtà educativa**, dove l'impegno di alcuni volontari sia di stimolo a tutta la comunità parrocchiale per poter favorire così spazi di condivisione e corresponsabilità laicale. È però necessario, per capire e condividere questo progetto, porsi una domanda essenziale:

che cosa significa oratorio?

- 1) **L'oratorio** è la chiesa presente sul territorio; luogo di educazione alla fede e alla fraternità.
- 2) **L'oratorio** è uno strumento educativo che deve porre in primo luogo una particolare attenzione al cuore delle persone
- 3) **L'oratorio** è il luogo che si identifica quasi come la casa: cioè il luogo dove si vive come in famiglia, a contatto con l'anziano, il giovane, il piccolo, l'adulto; dove si è disponibili a chi è in salute, come per chi è malato; per chi è allegro e per chi è triste e in difficoltà.
- 4) **L'oratorio** è dunque il posto dove si impara a stare insieme, ad ascoltarsi, a darsi una mano, a perdonarsi.
- 5) **L'oratorio** è una scelta; non è solo uno spazio di aggregazione; l'oratorio propone una esperienza di vita che va dall'ascolto della parola (catechesi) all'esperienza comunitaria, anche attraverso il gioco, lo sport e impegno sociale.

Pertanto l'oratorio va inteso come luogo di formazione con la finalità di condurre alla fede e alla partecipazione alla vita comunitaria di giovani ed adulti e dove, il denominatore comune, è quello della fede cristiana.

Sentiamoci dunque **tutti chiamati** secondo le nostre possibilità e capacità, a mettere in atto questo progetto. Nessuno si senta escluso dal lavoro che ci aspetta.

Il gruppo consigliere dell'A.N.S.P.I è impegnato attualmente a rendere concreta la finalità di cui sopra. In questa fase stiamo cercando: **animatori, educatori sportivi, collaboratori** (artistici, culturali, ricreativi) che si rendono disponibili nell'attuare il programma che stiamo predisponendo. Chi fosse interessato può rivolgersi a Patrizia Robbiano tel.3285366130 Don Mario Bianchi tel. 3298046432

Sarà nostra premura porlo all'attenzione della **comunità** il più presto possibile.

Grazie per l'attenzione e..... partecipiamo con la convinzione che per il bene dei nostri ragazzi, dei nostri figli: **"ce la possiamo fare!!!"**

Il consiglio direttivo A.N.S.P.I



PARLIAMO DI ORATORIO

Un oratorio che si chiama Don Bosco, una mostra dedicata a Don Bosco nel ricordo del bicentenario; l'intento e l'auspicio è quello di farci meditare sugli insegnamenti di questo grande santo, offrirli alla comunità come esempio di un percorso educativo per la nostra gioventù; è quanto abbiamo cercato di mettere in evidenza in questo anno 2015. L'oratorio è un bene prezioso, su cui una comunità, attenta e sensibile, deve puntare, con l'obiettivo di offrire l'opportunità di una crescita vera, nonché di momenti importanti di aggregazione tesi al rispetto reciproco e al bene comune.

Purtroppo negli ultimi tempi sono avvenuti fatti spiacevoli e certamente non consoni di un oratorio. Pertanto, dopo un vano tentativo di coinvolgere, attraverso una riunione, i genitori e le persone che frequentano l'oratorio, al fine di cercare soluzioni e collaborazione, abbiamo deciso di inviare alla comunità, una lettera esplicativa su come il Consiglio Direttivo A.N.S.P.I intende il «Progetto Oratorio» Nell'attesa speranzosa che qualcuno si «faccia avanti» per dare una mano, riproponiamo il testo « ce la possiamo fare» Non dobbiamo e non vogliamo «mollare!!!».

Il Consiglio Direttivo A.N.S.P.I

Riaccendi la speranza, fai ripartire la famiglia!

Ore 21.00 presso l'Oratorio Don bosco, salone Giovanni Paolo II, via Gamboa 7 - Quargento

INCONTRO:

- Venerdì 30/10/2015**
"La spiritualità nella persona e nella famiglia. Il punto di vista dello psicologo"
Rosella Mervuri, Psicologa e Consulente familiare
- Venerdì 27/11/2015**
"La famiglia: equilibristi moderni"
Maura Cirio, infermiera, consulente e istruttrice del Consultorio
- Giovedì 18/12/2015**
"Coppie di fatto"
Pio Marzotto, Teologo-Diocesano
- Venerdì 22/01/2016**
"La famiglia: Creazione un figlio. Genitori si nasce o si diventa"
Daniela Leo, Psicologa
- Venerdì 26/02/2016**
"Educazione all'affettività ed alla realizzazione di sé"
Monica e Paolo Rosso, famiglia testimone
- Venerdì 11/03/2016**
"La famiglia e le crisi: le difficoltà come opportunità di crescita"
A più voci, a cura dei membri del Consultorio
- Venerdì 29/04/2016**
"La famiglia: educazione alla cittadinanza e alla società responsabile"
Diletta Balducci, Laureata in Giurisprudenza

Parole chiave:
FORZA - AMORE - SPERANZA - FEDE - UMILTA' - IMPEGNO

Ingresso gratuito - Servizio di assistenza per i bambini

Cari amici lettori, vi invito a prender nota di questi appuntamenti formativi, importanti per prendersi cura di un valore fondamentale per la nostra vita: la famiglia. Troppo spesso ci muoviamo per "curare" le ferite o magari neanche più, ci diamo per vinti. Poche volte lavoriamo in anticipo, educandoci a vivere le dinamiche e i conflitti, alla luce della Grazia di Dio. Occorre continuamente prendersi cura delle cose che contano, come appunto la famiglia, per un cammino felice e amorevole su questa terra. Vi aspetto numerosi in Oratorio nelle sere indicate.

Don Mario

Spazio & Territorio

MOSTRA DON BOSCO

Per celebrare il bicentenario della nascita di don Bosco è stata organizzata una mostra sulla vita del Santo e della sua opera educativa con l'Oratorio. Per una settimana, a fine settembre, la mostra ha fatto tappa nel Salone della Casa della Gioventù, con annessi alcuni incontri e conferenze per conoscere attraverso la testimonianza di chi oggi ha scelto la vocazione salesiana, anche originari di Quargnento, la figura e il messaggio di don Bosco.



Foto Giuseppe Amato



INVESTIMENTI

Quest'anno particolare attenzione è stata riservata per l'Oratorio Don Bosco che ha avuto nel 2015 investimenti complessivi per circa 31.000,00 euro.

Questi gli interventi principali:

- > Illuminazione del campo di pallavolo e impianto wi-fi internet (segnale offerto gratuitamente da BBBell);
- > Restauro della lapide e della scritta "Oratorio Don Bosco" posta su via Gamboa;
- > Realizzazione del campo di pallavolo, dell'impianto di irrigazione automatico e camminamenti;
- > Opere idrauliche per bagno in mansarda e per il pozzo;
- > Installazione radiatori a gas in tutti i locali al piano primo;
- > Opere edili per installare le nuove finestre e marmi ai davanzali;
- > Nuova linea di alimentazione acqua sanitaria per il Bar.

Don Mario



Un augurio speciale ai bambini, agli anziani ed agli ammalati e che la Grazia di Dio Padre, del Signore Nostro Gesù Cristo e l'amore dello Spirito Santo sia sempre con tutti voi.



Spazio & Territorio

UNA SETTIMANA SPECIALE....

Il 13 luglio 2015 dodici ragazzi quargnentini sono partiti per Coubon per partecipare al gemellaggio e vivere una settimana indimenticabile in compagnia di persone meravigliose.

Dopo un lungo viaggio, durato circa 10 ore, abbiamo finalmente raggiunto la nostra destinazione. L'accoglienza in famiglia è stata molto gradevole. Il nostro arrivo è stato festeggiato in modo particolare poiché coincideva con la festa della presa della Bastiglia. È stata organizzata una cena dove francesi ed italiani si sono riuniti per festeggiare ed assistere ad uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Il giorno seguente abbiamo partecipato ad una dimostrazione di volteggio a cavallo, mentre nel pomeriggio è stata organizzata un'escursione faticosa, ma allo stesso tempo divertente, dove abbiamo canticchiato la canzone delle caramelle - HARIBO - sia in italiano che in francese.

Il 16 luglio abbiamo avuto l'occasione di visitare LE PUY EN VELAY e di salire fino in cima alla chiesa della Salve Regina, ammirando così tutta la città dall'alto. In seguito ci siamo diretti verso un parco nel centro della città per festeggiare il compleanno di Rosilene, la nostra accompagnatrice, molto socievole e allegra con tutti. I nostri amici francesi hanno deciso di farle come torta una crêpes alla nutella con la classica candelina, per lei è stata una bellissima sorpresa. Poi siamo andati al supermercato per comprare gli ingredienti per la nostra spaghetтата in onore dei francesi per ringraziarli così della loro ospitalità.

Grazie all'organizzazione del comitato francese i giorni sono trascorsi sempre pieni di attività diverse: escursioni, visite a musei, bagni e giochi al lago; molto originale è stata anche la giornata passata al parco dei bisonti.

Le serate trascorse in famiglia sono state di aggregazione e insegnamento, i nostri accompagnatori sono stati di grande aiuto nei momenti di tristezza e nostalgia dei nostri genitori, per non farci sentire la mancanza di casa.

La settimana è "volata" via velocemente e il momento della partenza per il ritorno a casa è stato "tragico" perché si sono create amicizie e legami inaspettati tanto da essere impazienti di rivederli l'anno prossimo quando loro verranno da noi.

Francy, Ila, Livia, Martina, Stefy, Federico, Lorenzo e Mattia.



AUGURI DAL COMITATO DI GEMELLAGGIO QUARGNENTO - COUBON

Il 21 Novembre, con la fondamentale collaborazione della Pro Loco Quadringentum, si è tenuta la prima edizione della "Polentata", cena nella quale dall'antipasto al dolce è stata servita la polenta, cucinata e servita nei più svariati modi.

L'affluenza all'evento è stata straordinaria e sono stati esauriti in breve tempo tutti i posti disponibili a ulteriore testimonianza della vicinanza agli amici francesi colpiti appena qualche giorno prima dal folle e sanguinoso evento di Parigi.

La serata si è rivelata un successo: il clima gioioso, e l'apprezzamento per il menù ci indurranno sicuramente a ripetere l'evento nel corso del prossimo anno. Agli amici della Pro Loco ed ai consiglieri del Comitato che hanno prestato la propria opera va il sincero ringraziamento mio personale e di tutto il Comitato.

I fondi rivenienti dall'evento, unitamente a quelli ricavati dalla collaborazione di alcune persone generose nei tre giorni della Sa-

gra della Melanzana di fine Agosto, sono destinati a finanziare le attività del Comitato: il Mercatino di Natale e la Settimana della Gioventù.

Domenica 20 Dicembre all'uscita della S. Messa nella piazza della Chiesa è stato possibile acquistare ottimi prodotti quali le confetture, le tisane, i vini ed i liquori tipici dell'Alta Valle Loira.

La settimana della Gioventù verrà organizzata in una delle prime settimane di luglio e vedrà giungere nel nostro paese i ragazzi che saranno ospitati, come consuetudine, presso le famiglie che daranno la propria adesione e a tal fine inizieremo a contattare già dal prossimo mese di gennaio.

Colgo l'occasione, a nome mio e del Consiglio Direttivo del Comitato di Gemellaggio, per augurare a tutti Voi un sereno e Felice Natale.

La Presidente Luisella Rossi



Spazio & Territorio

AUGURI DALLA PROTEZIONE CIVILE

In merito alle attività di emergenza, per fortuna, scontato dirlo, il nostro gruppo non ha dovuto operare in situazioni di disagio. Ha comunque fornito un prezioso contributo collaborando in occasione delle consuete pubbliche manifestazioni civili e religiose (assistenza a Processioni e Commemorazioni Istituzionali e, in considerazione della professionalità, agli allestimenti di quanto necessario per Feste e manifestazioni del Paese, anche in collaborazione con altri gruppi). Nel 2015 il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Quargnento ha prestato collaborazione per 536 ore complessive.

Tra le attività che il Gruppo si prefigge di organizzare per l'anno prossimo, non può mancare l'esercitazione "Notte in tenda con la Protezione Civile" (4^a edizione), esperienza realizzata a giugno 2015, che ha riscosso un notevole successo sia tra i bambini partecipanti e sia tra i genitori, tanto che un paio di Comuni del COM 6 hanno chiesto la possibilità di far partecipare alla prossima edizione anche i bambini di una classe elementare del loro Paese!

Dopo un periodo di stand-by, con l'inizio dell'anno nuovo la Provincia di Alessandria dovrebbe riattivare i corsi per la formazione continua sulla sicurezza per tutti i volontari di protezione civile (D.Lgs n.81 del 9 aprile 2008), per poter così permettere a tutti di aggiornarsi e mantenere l'operatività.

Nel corso dell'anno nuovo, in collaborazione con il COM 6 e con l'Associazione AiFOS Protezione Civile, sarà organizzato un corso base per diventare operatore volontario di Protezione Civile poiché sono pervenute in Comune alcune richieste con la volontà di entrare nel Gruppo Comunale di volontari di Protezione Civile di Quargnento e con l'occasione corso per chi vuole diventare..

LA "PROTEZIONE CIVILE" SEI TU!!

Chiunque abbia piacere di entrare a far parte del Gruppo Comunale può contattare la Segreteria del Comune o inviare una mail a info@comune.quargnento.al.it

Con l'anno nuovo verrà organizzato un corso base per diventare "OPERATORE DI PROTEZIONE CIVILE"

VI ASPETTIAMO!!



A TUTTI I QUARGNENTINI E A TUTTI I LETTORI DEL NOTIZIARIO A NOME DEL VICE COORDINATORE GIOVANNI CANDIANO E DI TUTTI I VOLONTARI DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI QUARGNENTO
"AUGURI DI BUONE FESTE".



Elisa Picchio

LE MELE DI AISM

È ormai consuetudine che, in primavera con l'acquisto delle gardenie ed in autunno delle mele, Quargnento dia il suo contributo all'Associazione della Sclerosi Multipla. Domenica 11 ottobre 2015 si è allestito in Piazza Primo Maggio il banco per la vendita delle mele dell'AIMS e, come tutti gli anni, la popolazione ha permesso con la sua generosità di ricavare una somma importante da destinare alla Ricerca ed ai volontari che seguono i malati di questa grave ed invalidante patologia neurologica. Sono stati raccolti circa 400 euro, che ci fa stare tra i primi posti della graduatoria degli incassi tra i paesi limitrofi, anche con più abitanti.

I malati di Sclerosi Multipla devono essere supportati nelle loro faticose quotidianità e si sa che, per il trasporto per visite e terapie, per la riabilitazione e per l'assistenza per le pratiche burocratiche possono contare esclusivamente sulle persone dell'Associazione.

Ringrazio a nome dell'AIMS tutte le persone che hanno dato il loro contributo, a volte senza neanche volere le mele, solo per fare del bene.

È confortante in questo momento di grande crisi di valori e di economia, dove sembra prevalere il cinismo e l'egoismo, avere la prova tangibile che abbiamo comunque attenzione per chi sta peggio di noi. Ringrazio la signora Paola Porzio che mi è stata d'aiuto nella vendita.

Grazie di cuore a tutti.

Dott.ssa A. M. Pavia



BUON NATALE DALL'AVIS DI CASTELLETTO M.TO

Cari amici di Quargnento, come ogni anno è con immenso piacere che colgo l'occasione del Santo Natale per mandavi un saluto. Gli anni di collaborazione ormai non si contano più, scrivo queste righe per salutarvi e come sempre ringraziarVi.

Un ringraziamento speciale devo quindi rivolgerlo all'Amministrazione Comunale di Quargnento che ci ha seguito e supportato, un ringraziamento è doveroso porgere al Dirigente Scolastico per la costante disponibilità. Anche nel 2015 abbiamo organizzato 2 prelievi pubblici sul territorio Comunale di Quargnento nei mesi di gennaio e di luglio durante i quali sono state prelevate rispettivamente 13 e 11 sacche, purtroppo quest'anno si è rilevato un leggero calo fisiologico, soprattutto nel mese di luglio caldo e afoso, che ha scoraggiato le donazioni su tutto il territorio Nazionale, ma il Vostro contributo è stato, come sempre, all'altezza.

Purtroppo il calo si è fatto sentire durante tutto l'anno solare, al 30/11/2015 le sacche di sangue raccolte dalla Sezione di Castelletto M.to ammontano a 119.

Grazie alla presenza sul territorio siamo riusciti a coinvolgere altri nuovi donatori alcuni dei quali "Quargnentini". Colgo l'occasione per ringraziare anche coloro che sono diventati nostri preziosi collaboratori nelle manifestazioni che periodicamente organizziamo e ringrazio sentitamente chi tiene duro e ormai da anni ci aiuta nelle nostre attività.

Ringrazio inoltre tutti i volontari della Pro Loco di Quargnento che, anche nel 2015, hanno collaborato con noi nell'organizzazione del raduno delle 500, dei trattori d'epoca e delle vespe e spero caldamente che anche il 2016 veda le nostre due associazioni collaborare fattivamente.

Oggi l'Avis di Castelletto Monferrato annovera circa 200 donatori effettivi ed è diventata, anche grazie alla Vostra generosità, una realtà consolidata nel Nostro territorio.

Anche il prossimo anno il nostro calendario sarà ricco di manifestazioni e momenti per incontrarci, ne approfitto quindi per invitarVi a visitare il nostro sito internet **www.aviscastelletto.it** dove all'interno troverete tutte le informazioni relative alla nostra sezione ed il calendario completo dei nostri prelievi pubblici e delle nostre manifestazioni.

Colgo l'occasione concessami per informarvi che nel 2016 le donazioni verranno svolte con il seguente calendario:

domenica 10 Gennaio Comune di Quargnento,
domenica 10 Aprile Comune di Castelletto M.to,
domenica 10 Luglio Comune di Quargnento,
domenica 09 Ottobre Comune di Castelletto M.to.

Visto però che il 2015 non è ancora finito vi ricordo che stiamo organizziamo il cenone di Capodanno mercoledì 31 dicembre 2015 presso l'Area verde Franco Ricaldone a Giardinetto qualora foste interessati non esitate a contattarci.

Auguro quindi a nome del Consiglio direttivo dell'AVIS di Castelletto Monferrato i più sinceri auguri di un sereno Natale e di un Felice Anno nuovo.

Tanti Auguri

Il Presidente
Pier Giorgio Conte



AUGURI DAL CIRCOLO CULTURALE DELLA CINQUECENTO

Considerando i tempi che stiamo vivendo citare eventi che rammentano divertimento ed allegria ci diventa difficile ma ci proviamo apprestandoci a concludere un altro anno.

L'esito degli eventi del 2015 sono stati certamente superiori alle attese con due manifestazioni che hanno primeggiato in relazione ad altri incontri cui abbiamo aderito, alcuni anche come organizzazione.

Le due manifestazioni citate sono state, la prima l'incontro di gemellaggio a Coubon con otto equipaggi ed il secondo il nostro annuale raduno durante la sagra della Melanzana.

In questa circostanza oltre al solito importante contributo umano e non solo da parte della Pro Loco e del Comune vi è stata la collaborazione con il Fiat 500 Club Italia che ha implementato la presenza di ulteriori equipaggi.

Mentre stiamo scrivendo queste poche righe già si parla di manifestazioni dell'anno 2016 in cui ricadrà il nostro decimo anniversario dalla fondazione, cercheremo con la collaborazione di tutti di creare un evento diverso dal solito con l'intento naturalmente di divertire.

Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati in questa sfida che mai come quest'anno crediamo sia stata vinta.

Tutti questi strumenti saranno di grande aiuto per la socializzazione e la comunicazione non solo tra i vari partecipanti ma anche con il folto pubblico presente alle manifestazioni.

Buon Natale e Buon Anno dal Circolo Culturale della Cinquecento.



Spazio & Territorio

ASSOCIAZIONE COMUNICANDO



NATAL

Non è grossa, non è pesante
La valigia dell'emigrante...
C'è un po' di terra del mio villaggio,
per non restare solo in viaggio...
un vestito, un pane, un frutto,
e questo è tutto.
Ma il cuore no, non l'ho portato:
nella valigia non c'è entrato.
Troppa pena aveva a partire,
oltre il mare non vuol venire.
Lui resta, fedele come un cane,
nella terra che non mi dà pane:
un piccolo campo, proprio lassù...
Ma il treno corre: non si vede più.

G. Rodari

CONSORZIO UNICO STRADE CONSORTILI DEL TERRITORIO DI QUARGNENTO

È trascorso un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio Unico Strade Consortili del Territorio di Quargnento, in questi dodici mesi ci siamo costantemente impegnati sia dal punto di vista burocratico sia dal punto di vista pratico riguardo alla manutenzione di tutte le strade consortili interessate.

Subito dopo l'insediamento, nel mese di Novembre 2014, il primo passo è stato quello di unificare contabilmente il Consorzio, facendo confluire tutti gli importi giacenti nei nove conti correnti di ciascuna Strada consortile nel conto corrente del Consorzio Unico, nonché chiudendo i nove codici fiscali ad essi abbinati.

Abbiamo iniziato ad effettuare una verifica di alcuni mappali dei quarantuno fogli che riguardano tutto il territorio del Comune di Quargnento interessato dalle nove strade consortili, nell'arco di questi mesi sono stati recuperati alcuni ruoli di utenti che risultavano non paganti al momento della verifica, questo lungo lavoro sarà effettuato su tutti i mappali.

Tra i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti rappezzi di asfalto, diserbo e sfalcio di rive e sistemazione banchine, il lavoro più oneroso è stata la pulizia e il rifacimento dei fossi in buona parte delle strade, questo intervento, in caso di piogge molto abbondanti, ridurrà il rischio di allagamenti.

Nei primi giorni di Dicembre si è svolto un incontro con il Geom. Guerra dello Studio PD di Acqui Terme, che da anni collabora con il Consorzio Unico Strade Consortili, per valutare l'opportunità di accedere a finanziamenti del nuovo PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014-20 da poter investire sulle "nostre" strade.

Nell'Assemblea Generale degli Utenti del 29 Novembre u.s. tra i punti all'ordine del giorno c'era la proposta di bilancio revisionale 2016, approvata all'unanimità; successivamente è stata trattata la proposta di regolamentazione della viabilità agricola sulle strade consortili. Gli Utenti hanno chiesto di regolarizzare la viabilità dei mezzi agricoli su tutte le strade consortili interessate da impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse, cercando di far percorrere, ove possibile, le strade consortili a "carico vuoto" e percorre le strade provinciali quando il mezzo agricolo è a "pieno carico"; cercando dove si può di privilegiare le strade interpoderali.

Durante l'Assemblea è emersa anche l'esigenza di controllare con maggiore intensità, nel rispetto dello Statuto del Consorzio Strade e del Regolamento di Polizia Rurale Comunale, il mantenimento di una striscia di terreno lungo il fronte stradale di almeno 50 cm (né coltivata e né arata) in modo da evitare cedimenti della scarpata o del ciglio del fosso; dall'anno 2016 verrà verificato il rispetto di tale obbligo.

Ricordo infine che è stato attivato dal mese di Luglio lo "Sportello Consorzio Unico".

Il terzo mercoledì di ogni mese il Presidente Luisella Rossi è disponibile per dare supporto agli utenti o per chi avesse necessità di chiarimenti, segnalazioni o richieste, dalle ore 9,00 alle ore 11,00 (salvo imprevisti) presso il Palazzo Municipale.

A nome del Presidente e del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Unico Strade Consortili Vi porgo sinceri **Auguri di Buone Feste.**

Luca Pinelli

I BAGOLARI DELLE PIAZZE: TENERLI O TOGLIERLI?

Piazza I Maggio a Quargnento e gli altri spazi pubblici limitrofi sono tra i più belli della provincia di Alessandria e tale "bellezza" è avvalorata anche dagli alberi che ne delimitano i perimetri. Tali alberi collocati da alcuni anni nella piazza principale e nelle due piazzette laterali del centro di Quargnento per sostituire i ciliegi a fogliame rossastro (*Prunus cerasifera* "Pissardi") che, ormai vetusti, presentavano numerosi difetti (cancro corticale, gommosi, carie ed altri funghi parassiti) ed era doveroso sostituirli. Pertanto, nel 1999, l'allora amministrazione guidata dal Dott. Giancarlo Ceriana, fece tagliare ed eliminare i ciliegi malati facendo mettere a dimora una specie diversa, il *Celtis australis*, volgarmente chiamato bagolaro o spacca sassi.

Il *Celtis australis* è un albero di seconda grandezza appartenente alla famiglia delle Ulmacee che può raggiungere i 15-20 metri di altezza, con chioma tondeggianti un po' irregolare, ma compatta; è discretamente longevo, in natura può raggiungere i 200-300 anni. È un albero che, storicamente, è abbastanza utilizzato negli interventi di verde urbano della nostra zona: lo troviamo, infatti, anche nella piazza principale di Solero e in piazza della Libertà e in via XX Settembre in Alessandria, tanto per fare degli esempi.

Il bagolaro è caratterizzato da un apparato radicale molto sviluppato, che penetra profondamente nel terreno ed è in grado addirittura di fessurare la roccia (da cui deriva l'altro nome volgare).

Il fusto non è normalmente molto sviluppato in altezza, ma notevolmente allargato alla base in cui sovente presenta delle scanalature o delle coste sporgenti. I rami principali sono di notevoli dimensioni e patenti, mentre i secondari sono piccoli e ricadenti; quelli giovani hanno una cortecchia grigiastra con lenticelle biancastre evidenti. La cortecchia dei rami vecchi e del fusto è liscia, grigio cenere un po' lucente, simile a quella del faggio.

Le foglie, alterne e caduche, sono ovali-lanceolate a base asimmetrica, con margine dentato e presentano nervature pennate che si ripiegano in avanti verso l'apice della foglia; sono verde cupo e rugose sulla pagina superiore, verde grigio e pubescenti su quella inferiore.

I fiori, che compaiono contemporaneamente alle foglie, si sviluppano sui getti dell'anno e sono riuniti in grappoli radi; la fioritura avviene in aprile-maggio. Il frutto è una drupa nerastra grossa come un pisello di cui ne sono ghiotti alcuni volatili tra cui lo "storno europeo".

Caratteristiche botaniche del *Celtis australis* (da Wikipedia®)

Il bagolaro è molto resistente alla siccità, è abbastanza rustico e preferisce i terreni calcarei: per questi motivi viene frequentemente scelto negli interventi di verde urbano, anche se la crescita abbastanza rapida comporta interventi di potatura abbastanza frequenti.

Per maggiori informazioni sul bagolaro, vedasi

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=7687>

La fisiologia della crescita fa sì che ad ogni potatura tutte le piante reagiscono con l'emissione di nuove radici e questo comporta un forte accrescimento dell'apparato radicale che in ambiente urbano può risultare dannoso: alcuni studiosi americani hanno dimostrato, infatti, che in ambiente urbano l'apparato radicale di numerose specie arboree tende a rimanere nei primi centimetri di terreno a causa della temperatura più alta che si verifica al di sotto di una superficie pavimentata rispetto ad un suolo naturale.

Nel bagolaro, che ha radici in grado di fessurare la roccia, l'azione combinata di questi 2 fattori comporta una forte crescita dell'apparato radicale che, rimanendo in superficie, è in grado di sollevare la pavimentazione vicino al tronco: quest'effetto si sta già verificando ed è visibile in alcuni dei cordoli perimetrali ed in alcuni blocchetti di porfido vicino ai fusti che risultano staccati o inclinati.

Da qui la domanda del titolo di questo articolo: meglio toglierli o tenerli? A seguito degli studi prima citati, negli Stati Uniti gli alberi messi a dimora in ambito urbano (lungo strade, marciapiedi e piazze), dove vi sono pavimentazioni più o meno impermeabili, vengono sostituiti ogni 10-15 anni,

in quanto tali studi hanno dimostrato che gli interventi di potatura di allevamento (per mantenere la forma) e di manutenzione (per contenere la chioma), eseguiti mediamente ogni 3 anni, costano di più che sostituire direttamente gli alberi.

Proviamo ad applicare questa teoria anche a Quargnento. Per i calcoli ho fatto riferimento al prezzario della Regione Piemonte.

Costo della manutenzione (potature)

Le piante complessivamente sono: 19 in piazza + 10 nella piazzetta dei negozi + 13 nella piazzetta di corso Roma in cui vi sono anche 6 robinie; in totale si contano quindi 42 bagolari + 6 gaggie.

Da prezzario, la potatura intesa come "Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizione di ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere - Per piante di altezza inferiore a m 10" costa € 102,29 a pianta, per cui il costo del singolo intervento corrisponde a (102,29 € * 48) = 4.909,92 €.

Contando che, dalla messa a dimora, sono già state effettuate almeno 3 potature, il costo complessivo della manutenzione è: (4.909,92 € * 3) = 14.729,76 €.

Se invece si escludono dal calcolo della manutenzione le 6 gaggie, per avere uguale numero di piante e comparare in modo equo le due operazioni, si otterrebbe: (102,29 € * 42) = 4.296,18 €.

Costo complessivo della manutenzione (3 interventi): (4.296,18 * 3) = 12.888,54 €.

Costo della sostituzione: non si è tenuto conto anche delle 6 robinie di via Roma in quanto presenti storicamente in tale sito.

Eliminazione delle piante esistenti (n° 42)

"Abbattimento di alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compreso l'estirpazione della ceppaia il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta in discarica o nei magazzini comunali - Per piante di altezza inferiore a m 10": 172,55 €.

Costo dell'abbattimento: 172,55 € * 42 = 7.247,10 €

Nuova fornitura e messa a dimora.

"Messa a dimora di alberi comprendente: scavo della buca, carico e trasporto in discarica del materiale di risulta, provvista della terra vegetale, riempimento, collocamento del palo tutore scortecciato in modo che risulti cm 60-80 più basso dei primi rami di impalcatura per piante da alberate o 2 metri fuori terra per piante ramificate, kg 20 di letame, kg. 0.200 di concime a lenta cessione, 3 legature con pezze di gomma e legacci, carico e trasporto delle piante dal vivaio e sei bagnamenti di cui il primo all'impianto. La conca alla base delle piante dovrà avere una capienza non inferiore a 80 litri per le buche di m 2x2 e 50 litri per quelle di metri 1.50x1.50. Buca di m.1x1x0,70": 48,01 €

"Fornitura compreso il trasporto e lo scarico sul luogo del piantamento delle sottoelencate specie arboree. c=circonferenza del tronco in centimetri misurata a metri 1.00 da terra h=altezza complessiva della pianta dal colletto v=pianta fornita in vaso z=pianta fornita in zolla ha=altezza da terra del palco di rami inferiore". Come piante si potrebbero mettere a dimora alberi di 3° grandezza (ossia alberelli che a maturità arrivano a 6-8 m di altezza e che non necessitano di potature in futuro) forniti con circonferenza 10-12 cm ed altezza 2 m - 2,50 m (all'incirca come i bagolari messi a dimora 17 anni fa, che erano semplici astoni, quindi comunque migliori degli stessi). Il prezzo medio di alberelli di queste dimensioni, tenuto conto che il mercato offre molte soluzioni varietali, è di circa 55 €.

Il costo totale di fornitura e messa a dimora è quindi di (48,01 + 55,00)€ = 103,01 € (all'incirca il costo di una potatura).

Il costo complessivo di quest'operazione è quindi pari a: (103,01 € * 42) = 4.326,42 €.

Spazio & Territorio

I BAGOLARI DELLE PIAZZE: TENERLI O TOGLIERLI?

Il costo complessivo della sostituzione (eliminazione delle piante esistenti + fornitura e messa a dimora dello stesso numero di piante) è quindi (7.247,10 + 4.326,42)€ = 11.573,52. I calcoli teorici dimostrano quindi che eliminare i bagolari esistenti rimpiazzandoli con altre specie (a sviluppo inferiore, così non è neanche più necessario intervenire con le potature) è conveniente, soprattutto stimando che gli spaccasassi continueranno a crescere, richiedendo nuove potature della chioma e comportando, probabilmente, maggiori danni alla pavimentazione pubblica.

Tornando quindi al titolo di questo articolo, il consiglio che mi sento di dare all'Amministrazione ed anche ai quargnentini, è: TOGLIERLI.

Un ulteriore consiglio che mi sento di suggerire: onde evitare di rimanere con poca ombra per alcuni anni, si potrebbe effettuare una sostituzione parziale alternando un albero sì ed un albero no, rimandando la sostituzione dei bagolari rimasti tra 3 anni.

Fabrizio Masarin, Dottore Forestale e Paesaggista, esperto in progettazione di parchi, giardini e aree verdi.



Danni effettuati su un'abitazione privata

REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE

Proprio così'..... il nostro vecchio ed amato compagno di lavoro deve essere messo in condizioni di poter circolare su strada in sicurezza...ed in tutta franchezza da agricoltore ed utente stradale devo ammettere che il vuoto normativo in materia era evidente, non è raro infatti vedere circolare macchine senza fari, indicatori di direzione, rimorchi artigianali, ecc. È stato recentemente pubblicato un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che norma l'obbligo della revisione delle macchine agricole ed operatrici ed alcune modalità di esecuzione.

È disposta la revisione generale, con periodicità di cinque anni, delle seguenti macchine agricole: trattori agricoli; macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi; rimorchi agricoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate; rimorchi agricoli con massa complessiva inferiore a 1,5 tonnellate, se le dimensioni d'ingombro superano i 4,00 metri di lunghezza e 2,00 metri di larghezza.

È disposta inoltre la revisione generale, con periodicità di cinque anni, delle seguenti macchine operatrici:

A) macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;

B) macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie, quali spanditrici di sabbia e simili;

C) carrelli, quali veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Le modalità di esecuzione della revisione saranno definite con un prossimo decreto applicativo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che introdurrà la possibilità di effettuare tale revisione mediante unità mobili.

L'obbligo di revisione per i trattori agricoli entra in vigore a far data dal 31 dicembre 2015 e prevede che le macchine nuove vengano revisionate successivamente alla messa in esercizio ogni cinque anni entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione.

Per le macchine immatricolate prima dell'entrata in vigore della norma, l'obbligo di revisione decorre in base al calendario riportato nella tabella a lato.

Le macchine agricole operatrici ed i rimorchi agricoli sono sottoposti alla revisione generale a far data dal 31 dicembre 2017.



Trattori agricoli immatricolati entro il 31 dicembre 1973	Revisione entro il 31 dicembre 2017
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 1990	Revisione entro il 31 dicembre 2018
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 2010	Revisione entro il 31 dicembre 2020
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2015	Revisione entro il 31 dicembre 2021
Trattori agricoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2016	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

Enrico Canepa

(fonte L'Aratro)





Sport

UN NUOVO PROGETTO PER L'UNIONE SPORTIVA QUARGNENTO DILETTANTI

Non sono abituato a scrivere ma ho accolto con piacere l'invito del Sindaco Luigi Benzi a salutare i lettori del Notiziario di Quargnento. Ho una passione profonda per il gioco del calcio, ho allenato per diversi anni nel settore giovanile, quest'anno ho partecipato con interesse, nel mese di giugno e luglio, alle numerose riunioni sulle vicissitudini societarie del Quargnento.

Dopo la difficile stagione, terminata con la retrocessione in seconda categoria e la conclusione di un percorso gestionale guidato dall'ex Presidente Michele Longo, che ringrazio per il lavoro svolto in questi quattro anni e per la disponibilità a collaborare in caso di necessità, era in dubbio il futuro societario. Mi sono subito innamorato di Quargnento, il futuro mio e della mia Famiglia lo desidero in questo Paese, e dal mio piccolo ho voluto dare il mio contributo, candidandomi alla guida della Società Unione Sportiva Quargnento Dilettanti metà luglio 2015.

Ai primi di luglio la squadra non esisteva più, al 30 giugno tutti i giocatori erano stati svincolati, non è stato semplice riformare un gruppo, soprattutto in virtù delle prime scadenze obbligatorie come l'iscrizione al Campionato di Seconda Categoria.

Ho cercato di dare una gestione imprenditoriale e ho voluto regole ben precise, ma il problema era trovare i giocatori in così poco tempo, ho voluto un mister con esperienza, sia nel settore giovanile che di categoria, così ho scelto insieme al vice Presidente Enrico Bertocco, prezioso collante tra la "vecchia dirigenza" e la nuova, l'allenatore Gianluca Cattaneo.

Nel Gruppo sono stati inseriti molti giovani e non è stato facile creare nuovi meccanismi di gioco, indispensabile è stato l'apporto del Capitano Giuseppe Rossi e dei "vecchi" della squadra come i quargnentini Fabio Cella e Luca Cellerino, e chi ha giocato molti campionati come Roberto Cresta e Carmine Riotto che hanno aiutato giovani come Mattia Castello e Ben yahya ad inserirsi in squadra.

Al momento la squadra è in ultima posizione del Campionato di 2ª Categoria - Girone M ma il pareggio nell'ultima giornata di andata con il Castelletto M.to (5° in classifica), in 10 contro 11 per tutto il secondo tempo, insieme alle ultime prestazioni fa ben sperare nella salvezza.

La Società sta cercando anche nuovi rinforzi per credere nell'impresa che permetterebbe al "Quargnento calcio" di continuare a giocare in seconda.

La filosofia è rimasta quella storica, i ragazzi non prendono alcun rimborso spese, chi viene a giocare a Quargnento, viene per la maglia e per il gruppo.....noi ci crediamo ma abbiamo bisogno anche del sostegno dei tifosi, perché i ragazzi che scendono in campo possono sbagliare uno stop, un passaggio o un rigore ma vanno sempre incitati e sostenuti in virtù del grande impegno che ci mettono in ogni occasione; **con soli 50,00 € è possibile abbonarsi per assistere alle partite casalinghe, tutta la Dirigenza vi invita a sostenere e tifare l'Unione Sportiva Quargnento Dilettanti.**

Di seguito i Dirigenti e la rosa dell'Unione Sportiva Quargnento Dilettanti al completo:

Presidente: Giuseppe Gangi

Vice Presidente: Enrico Bertocco

Dirigenti: Luigi Benzi, Francesca Deambrogi, Giuseppe Garau, Giuseppe Grassi, Mauro Mazzocco, Carla Milanese, Mattia Vallinotto, Luca Zamprogna.

Allenatore: Gianluca Cattaneo

Allenatore in seconda: Dorian Skhira

Preparatore portieri: Francesco Ponzano

A nome mio e di tutta la Società Unione Sportiva Quargnento Dilettanti cari Auguri di Buone Feste a tutti i tifosi, agli indispensabili sponsor e alle Vostre Famiglie.....e **FORZA QUARGNENTO!**

Giuseppe Gangi ★



2ª CATEGORIA - GIRONE M

	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MR
Sevadium	30	13	9	3	1	29	11	18	5
Junior Calcio Pontebura	28	13	9	1	3	23	12	11	1
Bergamasco	27	13	8	3	2	29	16	13	0
Spartak San Damiano	26	13	7	5	1	27	7	20	-1
Don Bosco Asti	21	13	6	3	4	28	20	8	-4
Cortemilia	20	13	6	2	5	21	16	5	-5
Castelletto Monferrato	20	13	5	5	3	23	20	3	-7
Ponti Calcio	19	13	5	4	4	23	15	8	-6
Calliano	15	13	3	6	4	19	18	1	-10
Motta Piccola California	11	13	3	2	8	17	38	-21	-14
Monferrato	11	13	2	5	6	7	12	-5	-16
Fulvius 1908	10	13	2	4	7	9	23	-14	-15
Bostagno Valle Bormida	7	13	2	1	10	12	31	-19	-20
Quargnento Dilettanti	5	13	1	2	10	13	41	-28	-22

